

SCUOLA & SALUTE

Anno
scolastico
2017-2018

Programma di attività
per la promozione ed
educazione alla salute

consapevolezza
di sé

gestione dello stress
prendere buone decisioni

gestione delle emozioni

comunicazione efficace
risolvere problemi

empatia
pensiero critico

pensiero creativo
relazioni efficaci



SCUOLA & SALUTE



**Programma di attività
per la promozione ed
educazione alla salute**

*a cura di
Promozione della Salute*

Azienda USL Toscana Centro
Ambito Territoriale Prato

Scuola & Salute

Programma di attività per la promozione della salute a scuola
XXI Edizione

A cura di

Promozione della Salute

Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato

Direttore del Dipartimento della Prevenzione

Dr. Renzo Berti

Coordinatore Complesso

Lucia Carollo

Tel. 0574 807948 lucia.carollo@uslcentro.toscana.it

Coordinatore Semplice

Marco Bracciotti

Tel. 0574 807952 marco.bracciotti@uslcentro.toscana.it

Collaboratore Professionale Sanitario Educatore Professionale

Lucia Tronconi

Tel. 0574 807951 lucia.tronconi@uslcentro.toscana.it

Collaboratore Professionale Sanitario Esperto

Delia Trotta

Tel. 0574 807955 delia.trotta@uslcentro.toscana.it

Collaboratore Professionale Sanitario Esperto

Sabrina Bonechi

Tel. 0574 807947 sabrina.bonechi@uslcentro.toscana.it

Internet

<http://www.uslcentro.toscana.it>

Indice

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI	pag.	7
PRESENTAZIONE	“	9
NOTE INFORMATIVE	“	11
PROGETTI PER LIVELLO SCOLASTICO	“	13
AREE TEMATICHE E PERCORSI EDUCATIVI	“	17

Relazioni, Accoglienza ed Emozioni

- IL PULCINO UGO E I SUOI AMICI
Amicizia e Solidarietà pag. 19
- REGALAMI UN SORRISO
Percorso di sensibilizzazione e Psico-Educazione sulla malattia oncologica “ 23
- YOGA DELLA RISATA “ 27

Affettività e Sessualità Consapevole

- AFFETTIVAMENTE Scuola Infanzia pag. 29
- AFFETTIVAMENTE Scuola Primaria “ 33
- AFFETTIVAMENTE Secondaria di 1° grado “ 37
- CITTADINI DELLA SALUTE
Peer Education per la promozione del benessere,
dell'affettività e della sessualità consapevole Scuola Secondaria di 2° grado “ 41
- LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE A TRASMISSIONE SESSUALE (MTS) “ 45
- SALTA... IL RISCHIO! “ 47

Prevenzione Malattie Infettive

- LE MALATTIE INFETTIVE NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA pag. 51
- CONTA E NON CONTAMINA “ 53

Prevenzione Dipendenze

- DIPENDENZE
Aspetti biologici, clinici e strategie di prevenzione pag. 55
- BALLO, SBALLO E RIBALLO! “ 57
- UNPLUGGED
Un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe “ 59
- UNPLUGGED RETRAINING “ 63

Alimentazione Movimento ed Educazione ambientale

- SIAMO SPORTIVI
No, Sì, Ma... Doping? “ 65
- STRETCHING IN CLASSE “ 67
- STRETCHING IN CLASSE E LIFE SKILLS “ 69
- INCONTRO CON LA FATTORIA DEL CIBO
Un'esperienza a stretto contatto con la natura in fattoria didattica “ 71

- EDUCARE ALLA CAMPAGNA AMICA pag. 73
- ISTITUTI ALBERGHIERI E AGRARI PER LA SALUTE “ 75

Cultura della sicurezza

- SOS RAGAZZI
Corretto utilizzo dei servizi di Emergenza/Urgenza e nozioni di primo soccorso “ 77
- SOS INSEGNANTI
Primo soccorso Scuola “ 79
- SOS FAMIGLIE
Prevenzione incidenti domestici e sicurezza in auto. “ 81
- EREDITA' ETERN@IT
Amianto una sfida da vincere “ 83
- CULTURA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE “ 85

Cultura della Donazione e Cittadinanza Consapevole

- CULTURA DELLA DONAZIONE “La donazione di organi e tessuti”
Scuola Secondaria di 1° grado pag. 87
- CULTURA DELLA DONAZIONE “La donazione di organi e tessuti”
Scuola Secondaria di 2° grado. “ 89
- EDUCARE AL DONO DEL SANGUE E DEL MIDOLLO OSSEO “ 91
- EDUCARE ALLA CITTADINANZA E ALLA SOLIDARIETÀ
Campagna AVIS di educazione alla solidarietà e promozione
della donazione del sangue “ 93
- IL DONO NELLO ZAINO
Campagna AVIS di educazione alla solidarietà e promozione
della donazione del sangue “ 95
- ESSERE SANI... PER CHI?
Campagna FRATRES di educazione alla solidarietà e promozione
della donazione del sangue “ 97

Appendice pag. 99

SCUOLA & SALUTE

Anno
Scolastico
2017-2018

Comunicazione
Gestione
Risolvere
Gestione
Prendere
Empatia
Pensier
Lezio

Soggetti coinvolti nella progettazione dei percorsi

Strutture Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:

- Dipartimento della Prevenzione

Educazione e Promozione della Salute

Medicina dello Sport

Area Igiene Pubblica e della Nutrizione

Area Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Area Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

- Dipartimento Rete Ospedaliera

Donazione e Trapianto

- Dipartimento Assistenza Infermieristica e Ostetrica

Infermieristica

- Dipartimento delle Specialistiche Mediche

Area Medica

Malattie Infettive

Allergologia e immunoematologia

Area Malattie apparato digerente, metaboliche e renali

Diabetologia

- Dipartimento delle Specialistiche Chirurgiche

Area Specialità Chirurgiche

Urologia

- Dipartimento Materno Infantile

Area Pediatrica e Neonatologia

Pediatria

- Dipartimento Emergenza e Area Critica

Area Emergenza Territoriale 118

- Dipartimento di Medicina di Laboratorio

Area Gestione Operativa

Immunoematologia e Medicina Trasfusionale

- Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale

Attività consultoriale

- Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze

Area Dipendenze

Dipendenze Prato

Istituzioni coinvolte:

- Società della Salute Area Pratese
- Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Ambito Territoriale Provincia di Prato
- Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica del Servizio Sanitario Regionale I.S.P.O.
- Comune di Cantagallo
- Comune di Carmignano
- Comune di Montemurlo
- Comune di Poggio a Caiano
- Comune di Prato
- Comune di Vaiano
- Comune di Vernio

Associazioni territoriali coinvolte:

- Fondazione AMI Prato Onlus
- A.V.I.S.
- FRATRES
- Fondazione Sandro Pitigliani per la Lotta contro i Tumori Onlus
- A.C.A.T.
- Associazione Culturale Il Cantuccino
- Coldiretti
- Circolo Culturale Anna Fondi Auser Prato

Nei vari percorsi educativi presentati sono inoltre coinvolti Liberi Professionisti e Associazioni del territorio in qualità di fornitori, che ci affiancano nella realizzazione dei progetti.

Presentazione

Questa guida riunisce le offerte di progetti di Educazione e Promozione della salute dell'**Azienda USL Toscana Centro** realizzati in collaborazione con gli **Uffici Scolastici Territoriali**, le **Società della Salute**, gli **Enti Locali e il terzo settore**.

Risponde alla necessità di costruire insieme, operatori della salute e mondo della scuola, iniziative che mirano a promuovere la salute e il benessere attraverso percorsi fatti di stimoli, occasioni di crescita, assunzione di responsabilità e di protagonismo da parte di tutti: bambini, adolescenti, adulti di riferimento.

La guida rappresenta l'impegno per la costruzione di un linguaggio comune e condiviso, nel rispetto delle diverse reti ed esperienze territoriali che, pur nella ricerca di innovazione e nella presentazione di progettazione condivisa, guarda alle esigenze e alle caratteristiche dei diversi territori che compongono la Azienda USL Toscana Centro: Firenze, Empoli, Prato e Pistoia valorizzandone le specificità.

Pertanto il documento raccoglie percorsi di carattere regionale che seguono le indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione 2014/18 e percorsi specifici per ogni ambito territoriale.

Le metodologie, validate e indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, quali *Life Skills Education* e *Peer Education*, sono da tempo condivise dalle strutture di Promozione della Salute delle Aziende USL della Regione Toscana.

I diversi percorsi rispettano le evidenze scientifiche e le buone pratiche consolidate, pur nell'attenzione degli aspetti di cambiamento e della sperimentazione che interessano le fasce più giovani della popolazione e, in particolare, il mondo della scuola.

I progetti sono orientati alla promozione dell'empowerment e della resilienza del singolo, della famiglia e della comunità e fanno riferimento ad aree tematiche quali le *relazioni, gli stili di vita, la sicurezza, la donazione*.

Nel Piano Regionale della Prevenzione 2014/18 sono inoltre indicati i seguenti progetti:

- Laboratori Toscana da ragazzi. Resilienza e stili di vita
- Unplugged – prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe
- Istituti alberghieri e agrari per la salute
- Stretching in classe
- I love safe sex – prevenzione malattie sessualmente trasmesse
- Promozione e cultura della sicurezza stradale
- Sinergie tra corretta nutrizione e promozione della salute

I migliori auguri per un sereno e proficuo anno scolastico a studenti, insegnanti, famiglie e a tutti gli operatori coinvolti nei vari progetti.

Azienda USL Toscana Centro
Dipartimento della Prevenzione

Il Direttore
Dr. Renzo Berti

“Il mondo della Scuola e quello della Salute hanno interessi comuni e la combinazione di tali interessi consente alle istituzioni scolastiche di diventare luoghi migliori in cui poter apprezzare maggiormente l’apprendimento, l’insegnamento e il lavoro. Una **Scuola che Promuove Salute** è una Scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della Salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni, del personale docente e non docente. Le Scuole che promuovono Salute hanno dimostrato di essere in grado di migliorare la Salute e il Benessere di tutta la comunità scolastica e, facendo parte di una comunità sociale più ampia, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le Disuguaglianze di Salute”.

(Risoluzione di Vilnius “Better schools through Health - The Third European Conference on Health Promoting Schools” - Vilnius, Lituania, giugno 2009).

Note informative

1. I programmi contenuti in questa Pubblicazione sono attinenti alle *Linee Guida* del protocollo di intesa fra la Regione Toscana e la Direzione Scolastica Regionale (DRT n. 1223 del 11 Novembre 2002), al protocollo *“Promozione di azioni per favorire tra i giovani stili di vita sani e consapevoli per il benessere ed il successo formativo nella scuola e nella comunità”* (DGR n. 201 del 19 Marzo 2007), al programma del Ministero della Salute *“Guadagnare salute – Rendere facili le scelte salutari”* (DPCM del 4 maggio 2007), alla Delibera della Giunta Regionale Toscana *“Indirizzi alle ASL per la realizzazione di interventi per il benessere dei giovani in ambito scolastico* (DGR n. 38 del 21 Gennaio 2013), alla Delibera della Giunta Regionale Toscana *“Sviluppo per la Regione Toscana della Politica Europea Health 2020 - Indirizzi alle ASL per la realizzazione di interventi per il benessere dei giovani, in ambito scolastico”*(DGR n. 263 del 31 Marzo 2014), alle *Indicazioni del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015*, al *Piano Regionale della Prevenzione 2014 – 2018*, al Piano Regionale di Sviluppo PRS 2016-2020.
2. L’Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato, conduce le attività illustrate, secondo le modalità indicate per ciascun corso. Potranno essere prese in considerazione altre eventuali tematiche, di particolare criticità o interesse individuate dalla Scuola, che possono emergere nel corso dell’anno scolastico e per le quali risulti indispensabile un’immediata e attenta risposta attraverso l’educazione alla salute o mediante l’informazione sanitaria.
3. Qualora la scuola ravvisi la necessità di attività più complesse di carattere continuativo consistenti in consulenza per progettazione o programmazione di interventi educativi, il Dirigente Scolastico inoltra formale richiesta al Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Centro e al Direttore della Promozione della Salute Ambito Territoriale Prato.
4. Ogni singola Scuola, dopo aver deciso a quali e quanti programmi aderire, secondo necessità e interesse, dovrà trasmettere una scheda di adesione per ogni percorso scelto:
 - *Una scheda per ognuno dei percorsi rivolti agli studenti*
 - *Una scheda nominativa per ognuno dei percorsi rivolti agli Insegnanti*con firma dell’Insegnante Referente di Educazione alla Salute e del Dirigente Scolastico. Le schede sono pubblicate in appendice e scaricabili dal sito www.usl4.toscana.it accedendo nella sezione Educazione e Promozione della Salute, oppure dal sito www.uslcentro.toscana.it – sezione Prato.
5. Le adesioni dovranno essere inviate entro e non oltre il **30 Settembre 2017** alla Promozione della Salute - Via Lavarone, 5 – 59100 Prato, via e-mail all’indirizzo **edusal@usl4.toscana.it**
6. Le richieste, salvo diverse indicazioni, saranno accolte secondo l’ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle disponibilità indicate.
7. Gli operatori della Promozione della Salute concorderanno con gli Insegnanti delle scuole richiedenti, il calendario delle singole attività. Le date e le sedi dei corsi per il personale scolastico, saranno comunicate ai singoli interessati.



Informativa sul trattamento dei dati

(D.lg 196/03 - Privacy)



Dal 1° gennaio 2004 è in vigore il D.lg 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha lo scopo di garantire la riservatezza dei dati personali, pertanto i dati forniti nelle schede di adesione e durante le attività verranno utilizzati esclusivamente per l’organizzazione delle iniziative cui si riferiscono.



Progetti per livello scolastico

Progetti per Livello Scolastico

Asilo Nido

LIVELLO SCOLASTICO	PROGETTO		TARGET	PAG.
Asilo Nido		Le malattie infettive nella comunità scolastica	Insegnanti	51
	new	SIAMO SPORTIVI No, si, ma... doping?	Insegnanti e famiglie	65
		SOS Insegnanti – Primo Soccorso Scuola	Insegnanti	79
		SOS FAMIGLIE	Famiglie	81

Progetti per Livello Scolastico

Scuola dell'Infanzia

LIVELLO SCOLASTICO	PROGETTO		TARGET	PAG.
Scuola dell'Infanzia		AffettivaMente	Insegnanti, personale non docente. famiglie e alunni	29
		Le malattie infettive nella comunità scolastica	Insegnanti	51
	new	SIAMO SPORTIVI No, si, ma... doping?	Insegnanti e famiglie	65
	new	INCONTRO CON LA FATTORIA DEL CIBO Un'esperienza a stretto contatto con la natura in fattoria didattica	Insegnanti e alunni	71
		SOS INSEGNANTI – Primo Soccorso Scuola	Insegnanti	79
		SOS FAMIGLIE	Famiglie	81
		Educare alla cittadinanza e alla solidarietà	Insegnanti e bambini	93

Progetti per Livello Scolastico

Scuola Primaria

LIVELLO SCOLASTICO	PROGETTO	TARGET	PAG.
Scuola Primaria	Il pulcino Ugo e i suoi AMici	Insegnanti Alunni e Famiglie	19
	Yoga della risata	Insegnanti e Alunni	27
	AffettivaMente	Insegnanti e Alunni	33
	Le malattie infettive nella comunità scolastica	Insegnanti	51
	Conta e non Contamina	Insegnanti e Alunni	53
	new SIAMO SPORTIVI No, sì, ma... doping?	Insegnanti e Famiglie	65
	Stretching in classe	Insegnanti e Alunni	67
	Stretching in classe e Life Skills	Insegnanti	69
	new INCONTRO CON LA FATTORIA DEL CIBO Un'esperienza a stretto contatto con la natura in fattoria didattica	Insegnanti e Alunni	71
	Educare alla campagna amica	Insegnanti e Alunni	73
	SOS RAGAZZI	Alunni	77
	SOS Insegnanti – Primo Soccorso Scuola	Insegnanti	79
	Cultura della sicurezza nelle scuole	Dirigenti, Insegnanti, e Alunni	85
	Educare alla cittadinanza e alla solidarietà	Insegnanti e Alunni	93

Progetti per Livello Scolastico

Scuola Secondaria di 1° grado

LIVELLO SCOLASTICO	PROGETTO	TARGET	PAG.
Scuola Secondaria di 1° Grado	Regalami un sorriso	Insegnanti e Studenti	23
	AffettivaMente	Insegnanti e Studenti	37
	La prevenzione delle Malattie infettive a Trasmissione Sessuale (mts)	Insegnanti	45
	Le malattie infettive nella comunità scolastica	Insegnanti	51
	DIPENDENZE Aspetti biologici, clinici e strategie di prevenzione	Insegnanti e Famiglie	55
	Unplugged	Insegnanti e Studenti	59
	Unplugged Retraining	Insegnanti e Studenti	63
	new SIAMO SPORTIVI No, sì, ma... doping?	Insegnanti e Famiglie	65
	new INCONTRO CON LA FATTORIA DEL CIBO Un'esperienza a stretto contatto con la natura in fattoria didattica	Insegnanti e Alunni	71
	SOS RAGAZZI	Studenti	77
	SOS INSEGNANTI - primo soccorso scuola	Insegnanti	79
	CULTURA DELLA DONAZIONE - La donazione di organi e tessuti	Studenti	87
	Educare alla cittadinanza e alla solidarietà	Insegnanti	93

Progetti per Livello Scolastico

Scuola Secondaria di 2° grado

LIVELLO SCOLASTICO	PROGETTO	TARGET	PAG.
Scuola Secondaria di 2° Grado	CITTADINI DELLA SALUTE Peer Education per la promozione del benessere, dell'affettività e della sessualità consapevole	Insegnanti e Studenti	41
	La prevenzione delle Malattie Infettive a Trasmissione Sessuale (mts)	Insegnanti	45
	Salta ... il rischio!	Studenti	47
	Le malattie infettive nella comunità scolastica	Insegnanti	51
	DIPENDENZE aspetti biologici, clinici e strategie di prevenzione	Insegnanti e Famiglie	55
	Ballo, sballo e riballo!	Studenti	57
	new SIAMO SPORTIVI No, sì, ma... doping?	Insegnanti e Famiglie	65
	Istituti Alberghieri e Agrari per la Salute	Insegnanti e Studenti	75
	SOS RAGAZZI	Studenti	77
	SOS INSEGNANTI – Primo Soccorso Scuola	Insegnanti	79
	Eredita' ETERN@IT	Studenti	83
	Cultura della sicurezza nelle scuole	Insegnanti, Studenti e Personale non docente	85
	CULTURA DELLA DONAZIONE – La donazione di organi e tessuti	Dirigenti, Insegnanti e Studenti	89
	Educazione al dono del sangue e del midollo osseo	Studenti	91
	Educare alla cittadinanza e alla solidarietà	Insegnanti e Studenti	93
	Il dono nello zaino	Studenti	95
Essere sani... per chi?	Studenti	97	



Aree tematiche e percorsi educativi

SCUOLA & SALUTE



Il pulcino Ugo e i suoi AMICI Amicizia e Solidarietà

*In collaborazione con Fondazione AMI Prato Onlus
e con il Patrocinio del Comune di Prato*

Intervento rivolto agli **Insegnanti, Bambini e Famiglie**
delle classi prime e seconde della **Scuola Primaria**

Premessa

Il progetto, ideato dalla Fondazione AMI Prato Onlus e dall'Associazione il Cantuccino, è nato a seguito di un racconto per bambini "Ugo il pulcino" scritto da Francesca Desii e Marco Calamai dell'Associazione il Cantuccino.

Nel 2014 la storia ha trovato la sua espressione in un libro tascabile rivolto ai bambini a partire dai 3 anni e dal 2017, in occasione del progetto Scuola e Salute, si trasforma anche in uno spettacolo teatrale.

La storia di "Ugo il pulcino" che rimane incastrato nel recinto di una fattoria, e dopo tutte le peripezie che ne derivano solo grazie all'aiuto di un amico speciale riesce a tornare libero dalla sua famiglia, affronta con semplicità molteplici valori come **amicizia, solidarietà, altruismo e collaborazione** che se adeguatamente sviluppati aiutano ad affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana sia nei bambini che negli adulti.

Questi valori sono gli stessi che la **Fondazione AMI** veicola attraverso i suoi progetti, in particolare il progetto **PRAMA**. **Il progetto** prevede di realizzare, nella palazzina di AVIS in Sant'Orsola (socio fondatore AMI), un innovativo centro ludico, motorio ed inclusivo rivolto soprattutto ai ragazzi con disabilità dove gioco e divertimento non avranno limiti.

L' aiuto per il prossimo, la condivisione di percorsi ed attività educative e ricreative, l'inclusione degli spazi e la valorizzazione delle proprie abilità, determinano l'impegno sociale della Fondazione AMI nei confronti dei bambini ed adolescenti con disabilità a Prato. Infatti il ricavato della vendita del libro è devoluto a favore del progetto PRAMA. Da queste considerazioni, grazie alle competenze ed alla professionalità dell' Associazione Culturale il Cantuccino che ha come obiettivo il **divertimento creativo del bambino**, è stato possibile, ideare questa proposta creativa ed educativa per le scuole dell'infanzia, grazie all'Azienda Sanitaria Toscana Centro nell'ambito del territorio di Prato (socio fondatore della Fondazione AMI).

Destinatari

Insegnanti, bambini e famiglie delle classi prime e seconde della Scuola Primaria

Obiettivi formativi

Insegnanti

Supportare gli insegnanti nel processo formativo di educazione ai principi della solidarietà.

Argomenti trattati

Per bambini e famiglie

L'obiettivo è stimolare alla solidarietà come valore fondante della società e delle relazioni umane attraverso i suoi molteplici sviluppi educativi:

- laboratorio creativo
- spettacolo teatrale
- lettura del libro

Nel primo incontro:

- creatività nella realizzazione del protagonista Ugo con materiali di riciclo
- immaginazione delle avventure che compierà il Pulcino Ugo nel secondo incontro

Nel secondo incontro:

- amicizia, solidarietà e altruismo
- inclusione e integrazione
- divertimento

Metodologia

Il progetto si articola in **due incontri**.

- Primo incontro rivolto a insegnanti e bambini.

La Fondazione AMI insieme all'Associazione il Cantuccino consegnerà a ciascuna classe della scuola che ha aderito al progetto, indicazioni ed input sullo svolgimento di un laboratorio creativo.

Il laboratorio sarà svolto in classe dalle insegnanti, durante l'orario scolastico, nella settimana precedente al secondo incontro.

Ciascun bambino darà vita al protagonista della storia, il Pulcino Ugo con materiali di riciclo da recuperare a casa oppure a scuola.

Ogni lavoro realizzato dai bambini verrà esposto in occasione del secondo incontro e potrà essere ritirato dai genitori.

Il lavoro svolto in classe è di grande importanza per introdurre ai bambini lo spettacolo teatrale tratto dal libro "Ugo il pulcino".

- Secondo incontro rivolto a insegnanti, bambini e famiglie.**Durata 1 ora. Data e orario da concordare con la Scuola.**

Al termine dell'orario scolastico, in un luogo idoneo ad accogliere bambini e famiglie, verrà allestito dall'Associazione il Cantuccino, uno spazio per la rappresentazione teatrale del libro Ugo il Pulcino.

La messa in scena permette, attraverso il gioco ed il divertimento, di riflettere sui grandi valori della solidarietà e che potrà terminare a casa con la lettura del libro da parte dei genitori.

In questa occasione sarà possibile acquistare il libro dalla Fondazione AMI Prato.

Lo spettacolo teatrale, divertente ed educativo è capace di stimolare l'intelligenza emotiva dei bambini attraverso un linguaggio semplice ed efficace che viene da loro condiviso ed apprezzato.

La presenza delle insegnanti è obbligatoria. La presenza delle insegnanti è obbligatoria.

Criteri di adesione

Saranno accolte le richieste delle **prime 10 scuole primarie**. Si prevede la partecipazione di minimo 5 classi (tra prime e seconde elementari a scelta delle insegnanti) per ciascuna scuola.

Materiali e strumenti

Il materiale per realizzare il laboratorio creativo sarà messo a disposizione dalla scuola.

Il materiale per lo spettacolo teatrale sarà messo a disposizione da "Città del Sole" di Prato

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati \geq 95%

Conduttori

Operatori:
Fondazione AMI Prato Onlus
Associazione Culturale il Cantuccino

GLI INSEGNANTI CHE ADOTTERANNO IL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA LORO PROGRAMMAZIONE SONO PREGATI DI VOLER CONTATTARE

Silvia Saielli

tel. 0574 801312

lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 15.00

Le adesioni devono essere inviate a

info@amiprato.it



www.amiprato.it
info@amiprato.it



www.grupporikandco.it
associazioneilcantuccino@gmail.com



**CITTÀ
DEL
SOLE**

www.cittadelsole.com
cittadelsoleprato@alice.it

NOTE

Relazioni, accoglienza ed emozioni

Regalami un sorriso

Percorso di sensibilizzazione e psico-educazione sulla malattia oncologica

Intervento rivolto agli **Insegnanti** e agli **Studenti** della
Scuola Secondaria di 1° Grado

In collaborazione con
Associazione Sandro Pitigliani per la Lotta Contro i Tumori

Premessa

Si può parlare di una malattia come il tumore ai ragazzi? Ancora oggi il cancro è associato quasi esclusivamente a significati di sofferenza, dolore e spesso fa paura solo pronunciarne il nome, tanto che si preferisce utilizzare dei giri di parole come “il male poco buono”.

Molto spesso, sebbene statisticamente il tumore sia una delle patologie più diffuse e molte famiglie si trovano a far fronte a questa difficile e dolorosa esperienza, alla paura per quanto sta accadendo si aggiunge il rifiuto, il timore, la vergogna e/o l'impossibilità di comunicarlo ai propri cari e amici. La persona malata si ritrova così ad affrontare un momento (l'evento cancro), fisicamente ed emotivamente carico in solitudine, priva dell'affetto e del sostegno di familiari e del contesto amicale. Conseguentemente ai dati epidemiologici, si investe molto in ambito di ricerca, sperimentazione scientifica, informazione, sensibilizzazione e prevenzione. Ci troviamo così di fronte ad una fortissima esposizione mediatica. Tanta strada è stata fatta anche per sensibilizzare la popolazione sugli aspetti psicologici ed emotivi che un evento critico come questa malattia comporta, ed esiste a tal proposito, all'interno del Dipartimento Oncologico di Prato, un'attività di supporto psicologico per pazienti e familiari, sostenuto dalle Associazioni di volontariato.

Conoscere equivale a prevenire, sapere è un mezzo per acquisire un po' di controllo su qualcosa che sembra più grande di noi. Eppure a livello sociale, e soprattutto nel piccolo nucleo familiare, vale ancora la “congiura del silenzio”. Ma quando qualcuno in famiglia si ammala, ne possiamo parlare insieme? I figli, soprattutto se piccoli, possono essere fatti partecipi di un momento così delicato? Davvero “non dire” è il miglior modo per proteggerli? O forse è solo una maniera per proteggere noi stessi?

Quando in casa si alza il muro del silenzio, automaticamente aumenta la paura, la solitudine e l'incomprensione: i bambini, in questo caso, tendono a riempire il vuoto creato dalla mancanza di informazione con l'attività fantastica, che solitamente rende la realtà più spaventosa di quanto non lo sia nei fatti.

Noi crediamo che qualsiasi verità possa essere raccontata in mille modi diversi, utilizzando parole, carezze, gesti, storie, musica, immagini, colori e altro ancora. Raccontare e raccontarsi è un modo per diventare protagonisti di quello che ci succede, condividendo la nostra storia, per quanto difficile e “in salita”, con chi ci sta accanto.

Dobbiamo opporci alla cultura del silenzio, della negazione, dell'isolamento per consentire all'ammalato e ai suoi cari di non sentirsi più soli. Dobbiamo opporci alla cultura del silenzio, della negazione, dell'isolamento per consentire all'ammalato e ai suoi cari di non sentirsi più soli.

Destinatari

Insegnanti e studenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi

- Il progetto "Regalami un sorriso" si pone come un percorso di psico-educazione e sensibilizzazione sui temi quali la malattia oncologica, la salute, le terapie, le domande e le paure che accompagnano questi momenti difficili;
- Con questo progetto chiediamo la collaborazione delle scuole target per far entrare in classe un tema delicato come la malattia, partendo da uno sguardo di speranza.

Argomenti trattati

La malattia oncologica:

- ➔ Che cos'è il cancro?
- ➔ Fattori di rischio e fattori di protezione;
- ➔ Le terapie;
- ➔ Cos'è il Dipartimento Oncologico e quali sono le attività;
- ➔ Le implicazioni emotive e relazionali;
- ➔ Cosa succede quando qualcuno in famiglia si ammala?
- ➔ Il ruolo dello Psicologo in Oncologia;
- ➔ Lorenzo: una storia di malattia e speranza.

Data la delicatezza dei temi trattati, ogni informazione sarà fornita tenendo conto dell'età dei ragazzi ed in modo tale da lasciare loro possibilità di "contenimento emotivo", qualora dovessero emergere bisogni personali. Riteniamo indispensabile affrontare le tematiche in modo leggero, utilizzando anche forme comunicative quali l'ironia e il gioco.

Metodologia

L'intervento è articolato in:

- **Un incontro** di formazione/informazione con gli insegnanti referenti del progetto della durata di due ore.
- Intervento delle psicologhe in classe e testimonianza di un giovane paziente oncologico (**un incontro** per classe di circa due ore).

Al termine dell'incontro sarà lasciata in aula una "scatola dei pensieri" dove i ragazzi potranno lasciare in forma anonima domande e commenti sull'argomento.

Gli insegnanti realizzeranno successivamente un lavoro d'aula con i due percorsi proposti: percorso IMMAGINI e COLORI, percorso PAROLE.

L'obiettivo è quello di elaborare le tematiche affrontate, sia con le psicologhe che con gli insegnanti, utilizzando la forma artistica (disegni, colori, quadri, poesie...e tutto quello che stimola la fantasia). La finalità è sempre quella di "regalare un sorriso", un messaggio di vita, speranza, solidarietà, amore, ..., attraverso lavori che poi saranno utilizzati nell'ambito delle varie attività del

Dipartimento di Oncologia.
Si prevede la collaborazione attiva di insegnanti di educazione artistica e lettere.
Eventuale incontro di debriefing finale con le psicologhe.
A discrezione della scuola, sarà possibile organizzare un momento conclusivo del percorso.

Criteri di adesione

L'intervento educativo verrà effettuato al **primo Istituto** che lo richiederà per un numero massimo di **2 classi**.

Materiali e strumenti

Per il lavoro in classe, gli insegnanti sceglieranno, a loro discrezione, il materiale da utilizzare (colori, cartoncini, stoffe...).

Indicatori

n° interventi realizzati/n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$

Conduttori

- Operatori Associazione Sandro Pitigliani per la Lotta contro i Tumori: Psicologi
- Esperienza diretta di un testimonial

NOTE

NOTE

Relazioni, accoglienza ed emozioni

Yoga della risata

"I bambini che ridono, messaggeri di gioia"

Intervento rivolto a **Alunni** e **Insegnanti** della **Scuola Primaria**

In collaborazione con il Circolo Culturale ANNA FONDI AUSER Prato.

Premessa

Lo Yoga della risata è stato ideato nel 1995 da Madan Kataria, medico indiano. Oggi si contano più di 6500 Club della Risata in 65 diversi paesi. Madan Kataria ha fondato la Laughter Yoga University tramite la quale ha divulgato il metodo dello Yoga della Risata anche nelle scuole favorendo la nascita in Italia del progetto "Ambasciatori del Buonomore".

Il progetto prevede l'applicazione di metodi fisici e di conoscenza: danza, esercizi per gli emisferi cerebrali, respirazioni consapevoli, rilassamenti guidati, linguaggio dell'AH!

La risata prende corpo attraverso semplici esercizi fisici da fare in gruppo.

Grazie al contatto visivo e allo spirito di gruppo le risate, inizialmente indotte, si trasformano presto in risate spontanee e di pancia.

Si basa sul fatto scientifico che il nostro cervello non distingue una risata indotta da una spontanea: in entrambi i casi dopo 10-15 minuti di risate inizia a rilasciare endorfine, serotonina e dopamina ed abbassare quindi il livello di cortisolo (l'ormone dello stress) nel sangue.

Evidenze dimostrano che praticare lo Yoga della Risata in classe, costituendo le cosiddette "Aule del Buonomore", contribuisce a migliorare la comunicazione, aumentare l'autostima e ridurre lo stress. E in generale i bambini assumono un atteggiamento positivo nei confronti della pratica scolastica quotidiana, dimostrando concentrazione e buone prestazioni durante le attività didattiche proposte successivamente allo Yoga della Risata.

Destinatari

Alunni ed Insegnanti della classe IV e V della Scuola Primaria

Obiettivi formativi

Favorire la crescita dei bambini attivando con lo Yoga della Risata, aree dello sviluppo socio-emotivo e cognitivo attraverso l'allenamento delle Life Skills.

- Favorire un sano sviluppo emotivo. Il gioco promuove lo sviluppo del pensiero simbolico e dell'intelligenza emotiva. Lo Yoga della Risata incoraggia a giocare fisicamente e ad esprimersi gioiosamente;
- Migliorare la prestazione scolastica, aumentando l'ossigenazione del corpo e del cervello: ne risulta una maggior capacità di attenzione e di concentrazione nella vita del bambino;
- Migliorare la resistenza fisica. E' un'attività aerobica che favorisce lo sviluppo di un corpo sano e resistente, e di una maggiore capacità respiratoria;

- Sviluppare l'autostima in quanto aiuta a superare la timidezza e a trovare la propria voce, grazie all'espressione gioiosa. Aumenta la leadership e la capacità di esibirsi;
- Migliorare la creatività. Il gioco stimola lo sviluppo dell'emisfero destro;
- Gestione dello stress. Lo Yoga della Risata abbassa lo stress e migliora le relazioni fra i pari.

Argomenti trattati

- **1 fase:** formazione del gruppo e di un legame fra i bambini, lavoro sulla capacità di ridere e di gioco creativo;
- **2 fase:** lavoro, mediante giochi specifici si lavora sull'espressività corporea, sulla respirazione e sulla voce; tecniche di rilassamento;
- **3 fase:** lavoro di potenziamento della risata e della respirazione, esercizi volti a promuovere la consapevolezza emotiva, sull'empatia, la comunicazione, la cooperazione e il contatto fisico.

Metodologia

L'intervento si articola in un ciclo di **5 incontri** della durata di **un'ora**.

Il primo incontro, preliminare, avverrà con tutti gli insegnanti coinvolti per la presentazione del progetto, i successivi tre incontri avverranno in classe con i ragazzi e l'incontro finale prevede la presenza di insegnanti, ragazzi e le loro famiglie.

Il progetto prevede l'applicazione di metodi fisici e di conoscenza: danza, esercizi per gli emisferi cerebrali, respirazioni consapevoli, rilassamenti guidati, linguaggio dell'AH!

Criteri di adesione

Saranno accolte le adesioni di **2 scuole primarie** per un totale di **una classe (quarta o quinta) per scuola**, dando la priorità alle scuole che non hanno mai sperimentato il progetto.

Materiali e strumenti

L'attività sarà realizzata all'interno della palestra se presente nella scuola o in altro spazio dove i bambini potranno muoversi liberamente.

Abbigliamento comodo e calzini antiscivolo.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$

Conduttori

- Volontari del **Circolo Culturale Anna Fondi AUSER** Prato in possesso della Certificazione di Leader e Teacher di Yoga della Risata.

AffettivaMente Scuola Infanzia

*Laboratorio esperienziale per insegnanti.
Realizzazione percorsi educativi con gli alunni per lo sviluppo
di competenze socio-emotive e affettive.*

Premessa

Intervento rivolto agli **Insegnanti, Personale non docente, Famiglie e Alunni** della **Scuola dell'Infanzia e Insegnanti della Scuola Primaria** (classe I)

Lo sviluppo di competenze socio-emotive e affettive sono delle abilità che l'OMS ha identificato come presupposto indispensabile per la salute psico-sociale dei bambini e degli adolescenti. In questi ultimi decenni la comprensione della vita emotiva del bambino (si intende sempre sia di sesso maschile che femminile) si è notevolmente ampliata in seguito al diffondersi di nuove conoscenze sul funzionamento della mente e sui meccanismi sottostanti le diverse emozioni. Si è potuto constatare come i bambini abbiano un ruolo attivo nella costruzione della propria identità e quali siano le migliori modalità per favorirne lo sviluppo in modo naturale ma anche funzionale.

AffettivaMente contribuisce a far conoscere concetti rilevanti nel campo della salute e del benessere, diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, sostituendo l'approccio *meccanicistico-riduzionistico* (interventi di cura delle malattie e risoluzione di problemi) con un approccio bio-psico-sociale (centrato sulla promozione della salute intesa come sviluppo delle potenzialità umane).

Secondo questa nuova prospettiva la tutela della salute, fisica e mentale, non è solamente appannaggio del settore sanitario, ma richiede di essere promossa da tutti gli individui e in ogni ambito della società (famiglia, scuola, lavoro ecc.)

AffettivaMente propone di migliorare il benessere e la salute psico-sociale di bambini e adolescenti attraverso l'allenamento di abilità utili (life skills e Intelligenza Emotiva) per la gestione dell'emotività, delle relazioni sociali e quindi dei rapporti affettivi.

Destinatari

Insegnanti, personale non docente, famiglie e alunni della Scuola dell'Infanzia. Insegnanti della Scuola Primaria delle classi del I anno.

Obiettivi formativi

- Realizzazione di incontri formativi/educativi, rivolti a insegnanti e personale non docente, finalizzati allo sviluppo delle competenze emotive per la crescita di abilità socio-affettive utili alla gestione della classe.
- Programmazione e realizzazione di attività educative nelle classi, condotte dagli Insegnanti, finalizzate ad un percorso di alfabetizzazione emotiva per lo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e di un clima collaborativo in classe.
- Realizzazione di Incontri di sostegno alla genitorialità, rivolti a insegnanti, personale non docente e familiari, sui temi di educazione affettiva nella prima infanzia.

Argomenti trattati

- Comunicazione efficace: strategie di comunicazione per strutturare alleanze con le famiglie;
- Alfabetizzazione delle emozioni;
- Intelligenza emotiva;
- La neurobiologia del cervello: come funziona la mente dei bambini.

Metodologia

Sarà realizzato **un percorso** formativo/educativo rivolto agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (classe I), organizzato sulla modalità della formazione-ricerca-azione, articolato in **quattro incontri** della durata di due ore ciascuno. Dopo la presentazione e l'inquadramento teorico dei contenuti della formazione in oggetto e aver raggiunto un determinato grado di consapevolezza in merito alla propria modalità comunicativo-affettivo-relazionale, verranno proposti alcuni percorsi possibili da realizzare nelle classi. Il gruppo di insegnanti potrà così lavorare in maniera autonoma nel proprio contesto professionale, confrontando le diverse esperienze sia durante che al termine del percorso.

Calendario degli incontri:

	Data	Orario	Durata
1°	martedì 17 ottobre 2017	16.45 - 19.00	2,15 ore
2°	martedì 7 novembre 2017	16.45 - 19.00	2,15 ore
3°	martedì 21 novembre 2017	16.45 - 19.00	2,15 ore
4°	martedì 12 dicembre 2017	16.45 - 19.00	2,15 ore
5°	da programmare... valutazione e confronto		2 ore
<i>Totale ore formazione</i>			11

Il calendario prevede un incontro di aula scadenzato ad intervalli di 2 o 3 settimane, al cui termine verrà progettato dai singoli insegnanti il percorso da realizzare con le proprie classi.

Gli incontri di sostegno alla genitorialità, aperti a famiglie, personale non docente e insegnanti, saranno **tre**, della durata di 2 ore ciascuno, e saranno realizzati nei mesi di **novembre, febbraio e marzo 2018**.

Proposta di calendario degli incontri:

	Data	Orario	Durata
1°	mercoledì 15 novembre 2017	16.45 - 18.45	2 ore
2°	martedì 23 gennaio 2018	16.45 - 19.00	2 ore
3°	martedì 6 marzo 2018	16.45 - 19.00	2 ore
<i>Totale ore formazione</i>			6

Criteri di adesione

Il percorso, realizzato in via sperimentale, viene rivolto agli insegnanti, al personale non docente ed alle famiglie dell'Istituto Comprensivo Iva Pacetti.

Il laboratorio sarà realizzato per un gruppo di 15 insegnanti.

Materiali e strumenti

Dispense, bibliografia di riferimento e materiale vario per la realizzazione dei percorsi nelle classi.

Indicatori

Percorso formativo/educativo realizzato.
n° insegnanti presenti / n° insegnanti iscritti \geq 80%
Incontro di sostegno alla genitorialità realizzato.

Conduttori

Per il corso formativo e di approfondimento:

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato:
Educatore Professionale Promozione della Salute
Infermiere esperto Promozione della Salute
- Psicologa, Psicoterapeuta di indirizzo Rogersiano

Per gli incontri con le famiglie:

- Psicologa, Psicoterapeuta di indirizzo Rogersiano

Per i percorsi educativi con le classi:

- Insegnanti delle Scuole coinvolte

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOTE

Affettività e sessualità consapevole

AffettivaMente Scuola Primaria

*Laboratorio esperienziale per insegnanti.
Realizzazione percorsi educativi con gli alunni per lo sviluppo
di competenze socio-emotive e affettive.*

Intervento rivolto agli **Insegnanti** e **Alunni** della **Scuola Primaria**

Premessa

Lo sviluppo di competenze socio-emotive e affettive sono delle abilità che l'OMS ha identificato come presupposto indispensabile per la salute psico-sociale dei bambini e degli adolescenti.

AffettivaMente contribuisce a far conoscere concetti rilevanti nel campo della salute e del benessere, diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, sostituendo l'*approccio meccanicistico-riduzionistico* (interventi di cura delle malattie e risoluzione di problemi) con un approccio *bio-psico-sociale* (centrato sulla promozione della salute intesa come sviluppo delle potenzialità umane).

Secondo questa nuova prospettiva la tutela della salute, fisica e mentale, non è solamente appannaggio del settore sanitario, ma richiede di essere promossa da tutti gli individui, in ogni ambito della società (famiglia, lavoro, scuola, a partire dalla fascia di età delle scuole dell'infanzia, ecc.).

Con il percorso educativo AffettivaMente ci si propone di migliorare il benessere e la salute psico-sociale di bambini e adolescenti attraverso l'allenamento di abilità utili (life skills e Intelligenza Emotiva) per la gestione dell'emotività, delle relazioni sociali e quindi dei rapporti affettivi.

Le scuole che promuovono salute sono un investimento sia per l'educazione che per la salute stessa. La scuola che promuove salute mette al centro i ragazzi e le ragazze che giocano, studiano, imparano ma soprattutto crescono.

Destinatari

Insegnanti e alunni della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi

- Realizzazione di un laboratorio esperienziale, rivolto agli insegnanti, finalizzato allo sviluppo in classe di un clima d'aula sereno che favorisca relazioni equilibrate e apprendimento;
- Programmazione e realizzazione di attività educative nelle classi, condotte dagli Insegnanti;
- Allenamento delle competenze utili (life skills e Intelligenza Emotiva) per la gestione delle emozioni, delle relazioni sociali e dei rapporti affettivi.

Argomenti trattati

- Corporeità: percorso centrato sulla consapevolezza di sé e del proprio corpo sviluppata mediante attivazioni che utilizzano i sensi ed il contatto fisico con l'altro;
- Emozioni: percorso finalizzato al riconoscimento delle emo-

zioni ed alla loro espressione, con particolare riferimento al mondo interiore del bambino, alla gestione dei vissuti più comuni (paura della separazione, la capacità di affermazione di sé, ecc.), alla valorizzazione delle proprie potenzialità;

- Affettività: percorso finalizzato al riconoscimento dei sentimenti che intervengono nelle relazioni sociali influenzandone i modi di sentire e di agire. Approfondimento del concetto di genere.

Metodologia

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un percorso educativo che vede negli insegnanti le figure principali per l'educazione socio-emotiva e affettiva nelle scuole.

Sarà realizzato **un percorso formativo** articolato in **quattro incontri** della durata di due ore ciascuno.

Il gruppo di partecipanti sarà misto, comprendendo sia coloro che hanno già realizzato i percorsi negli anni passati che nuovi insegnanti.

Calendario degli incontri:

	Data	Orario	Durata
1°	giovedì 5 ottobre 2017	dalle 17 alle 19	2 ore
2°	giovedì 26 ottobre 2017	dalle 17 alle 19	2 ore
3°	giovedì 16 novembre 2017	dalle 17 alle 19	2 ore
4°	giovedì 30 novembre 2017	dalle 17 alle 19	2 ore
<i>Totale ore formazione</i>			8

Il calendario prevede un incontro di aula ogni 15 giorni, in modo da consentire agli iscritti la realizzazione in classe di una o più attività selezionate con i formatori, prima dell'incontro successivo di formazione.

Gli insegnanti che hanno già realizzato i percorsi negli anni passati, potranno rivestire un ruolo attivo, in qualità di insegnanti-esperti, durante la formazione.

Criteri di adesione

Il laboratorio è rivolto agli insegnanti delle Scuole Primarie. Verranno accolte le adesioni da un minimo di **15 insegnanti** fino ad un massimo di 20 insegnanti.

Materiali e strumenti

Manuale per la realizzazione dei percorsi, elaborato dal gruppo degli insegnanti aderenti al laboratorio di ricerca-azione a partire dall'a.s. 2007/2008 insieme allo staff dei formatori. Pubblicazione in formato elettronico ad integrazione del Manuale per l'insegnante. Dispense.

Indicatori

Percorso formativo/educativo realizzato.
n° insegnanti presenti / n° insegnanti iscritti ≥ 80%

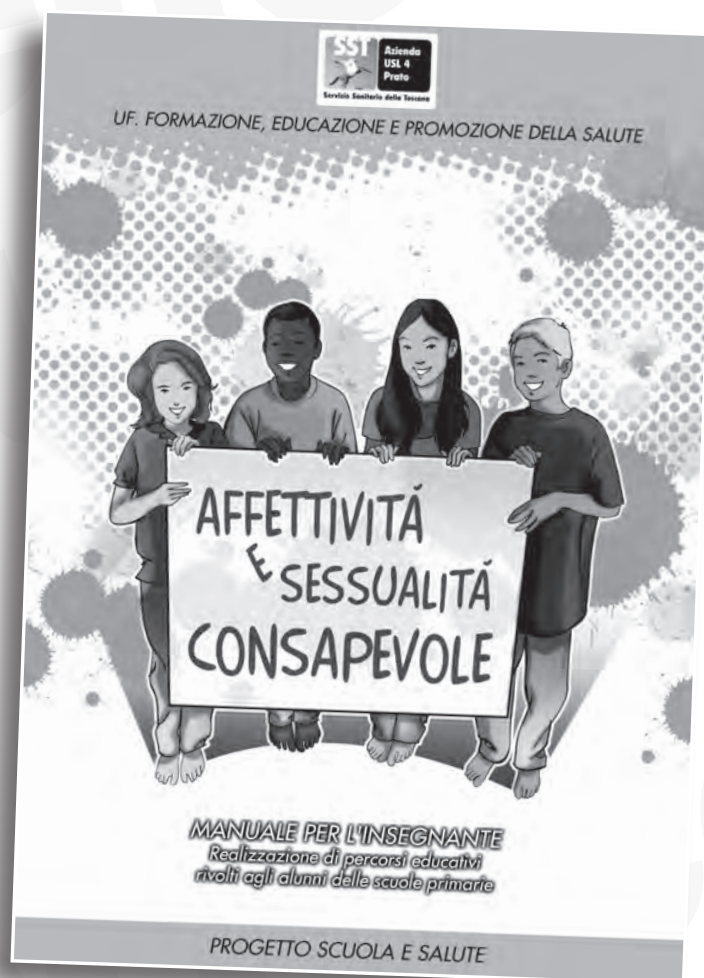
Conduttori

Per il corso formativo e di approfondimento:

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato:
Infermiere Esperto - Promozione della Salute
- Psicologa, Psicoterapeuta di indirizzo Rogersiano
- Insegnanti/formatori delle scuole coinvolte negli anni scolastici precedenti

Per i percorsi educativi con le classi:

- Insegnanti delle Scuole coinvolte



AffettivaMente

Scuola Secondaria di 1° grado

Laboratorio esperienziale per insegnanti. Realizzazione di percorsi educativi nella forma di GIOCHI IN SCATOLA, CARTE e/o TAVOLIERI con gli studenti per lo sviluppo di competenze socio-emotive e affettive attraverso lo strumento del GIOCO

Intervento rivolto agli **Insegnanti** e **Studenti** della **Scuola Secondaria di 1° Grado**

Premessa

La promozione dell'affettività e della sessualità consapevole ha come obiettivo la diffusione del benessere e la prevenzione del disagio nella fascia di età di transizione fra preadolescenza e adolescenza. I mutamenti dello stato morfologico e funzionale del pre-adolescente producono immancabilmente una risonanza psicologica. In particolare, il periodo puberale impone all'adolescente una ridefinizione del rapporto con il proprio corpo sessuato, configurandosi di conseguenza come un momento critico per il consolidamento dell'identità di genere.

AffettivaMente contribuisce a far conoscere concetti rilevanti nel campo della salute e del benessere diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sostituendo l'approccio *meccanicistico-riduzionistico* (interventi di cura delle malattie e risoluzione di problemi) con un approccio *bio-psico-sociale* (centrato sulla promozione della salute intesa come sviluppo delle potenzialità umane).

Secondo questa prospettiva la tutela della salute, fisica e mentale, non è solamente appannaggio del settore sanitario, ma richiede di essere promossa da tutti gli individui e in ogni ambito della società (famiglia, scuola, lavoro ecc.)

Con il percorso educativo AffettivaMente ci si propone di migliorare il benessere e la salute psico-sociale degli adolescenti tramite l'allenamento di abilità utili (life skills e Intelligenza Emotiva) per la gestione dell'emotività, delle relazioni sociali e quindi dei rapporti affettivi.

Lo sviluppo di competenze socio-emotive e affettive sono abilità che l'OMS ha identificato come presupposto indispensabile per la salute psico-sociale di bambini e adolescenti.

“La mancanza di competenze socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress: tentativi di suicidio, tossicodipendenza, fumo di sigaretta, alcolismo ecc. Per insegnare ai giovani le competenze socio-emotive è necessario introdurre specifici programmi nelle scuole o in altri luoghi deputati all'apprendimento”. (Bollettino OMS “Skills for life”, n.1, 1992).

Destinatari

Insegnanti e studenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi

- Realizzazione di GIOCHI IN SCATOLA, CARTE e/o TAVOLIERI da giocare in piccolo gruppo su argomenti psicoeducativi e affettivi con obiettivi comuni;
- Allenamento delle competenze utili (Life Skills e Intelligenza Emotiva) per la gestione delle emozioni, delle relazioni sociali e dei rapporti affettivi;
- Sviluppo di un clima d'aula sereno favorente relazioni equilibrate e apprendimento;
- Fornire supporto ai ragazzi per una presa di coscienza dell'evoluzione fisica tipica dell'età preadolescenziale e adolescenziale, sviluppando nei partecipanti maggiore confidenza con il proprio corpo e conoscenza di sé stessi, e una maggiore consapevolezza della propria identità.

Argomenti trattati

Life skills con questo termine si fa generalmente riferimento ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

In particolare saranno approfondite:

- **CONSAPEVOLEZZA:** conoscenza e padronanza del proprio corpo attraverso l'utilizzo di tutti i sensi ed il contatto fisico con l'altro;
- **GESTIONE DELLE EMOZIONI:** riconoscimento delle emozioni e loro espressione, con particolare riferimento al mondo interiore del pre-adolescente, alla gestione dei vissuti più comuni, alla valorizzazione delle potenzialità personali;
- **EMPATIA:** capacità di mettersi nei panni degli altri, cioè di riconoscerne e dividerne le emozioni ma anche di comprenderne il mondo dei significati. Essere in grado di comprendere veramente l'altro permette alla persona di vivere in maniera più profonda i rapporti quotidiani;
- **RELAZIONI EFFICACI:** riconoscimento dei sentimenti che intervengono nelle relazioni sociali influenzandone il modo di sentire e di agire. Approfondimento del concetto di genere;
- **CREATIVITA':** Come modalità per trovare alternative possibili, per poter uscire dagli schemi e risolvere le situazioni che ci bloccano.

Metodologia

Gioco: strumento principe a partire dalle prime fasi di vita del bambino e lungo tutto lo sviluppo dell'individuo, per l'introduzione delle regole, la modulazione affettiva e lo stile cooperativo fra coetanei.

Il progetto utilizza una metodologia psicopedagogica attiva ed è finalizzato alla realizzazione di un percorso educativo che propone agli insegnanti di lavorare in modo sperimentale per la costruzione di attività/giochi utili a sviluppare e trattare temi relazionali ed emotivi.

Il percorso formativo sarà articolato in **quattro incontri** di cui:

- **un primo incontro** incentrato su Patto d'Aula, Clima d'Aula, Life Skills e Intelligenza emotiva;
- **tre incontri laboratoriali**, della durata di due ore ciascuno, ai quali si alternerà la realizzazione del percorso in classe:

	Data	Orario	Durata
1°	mercoledì 11 ottobre 2017	dalle 15 alle 17	2 ore
2°	mercoledì 25 ottobre 2017	dalle 15 alle 17	2 ore
3°	mercoledì 8 novembre 2017	dalle 15 alle 17	2 ore
4°	mercoledì 22 novembre 2017	dalle 15 alle 17	2 ore
<i>Totale ore formazione</i>			8

Al percorso formativo farà seguito un **percorso educativo**, condotto dagli insegnanti formati e rivolto agli studenti delle proprie classi (prime, seconde e terze) articolato in un percorso finalizzato alla costruzione di alcuni giochi in scatola, di carte o tavolieri con l'aiuto di una guida attiva sperimentata durante gli incontri di formazione.

Su richiesta degli insegnanti, e per le sole classi terze nella misura di **2 classi terze per ciascuna scuola partecipante**, per un eventuale approfondimento di argomenti legati al tema dello sviluppo sessuale e affettivo, sarà messo a disposizione un esperto del Consultorio Giovani dell'Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato. L'incontro, fra esperto e gruppo classe, sarà condotto dall'insegnante richiedente con modalità di circle time. Potranno essere presentate le attività di competenza del Consultorio e saranno fornite le risposte alle domande degli studenti, scaturite sul tema della sessualità e dell'affettività, durante lo svolgimento delle attività educative. Ogni incontro durerà 2 ore. Non sarà possibile accorpate le classi insieme.

Criteria di adesione

Il percorso è destinato alle Scuole Secondarie di 1° grado, con un minimo di **15 partecipanti** ed un massimo di 20. **Si raccomanda la partecipazione al percorso a partire dalle classi I.**

Materiali e strumenti

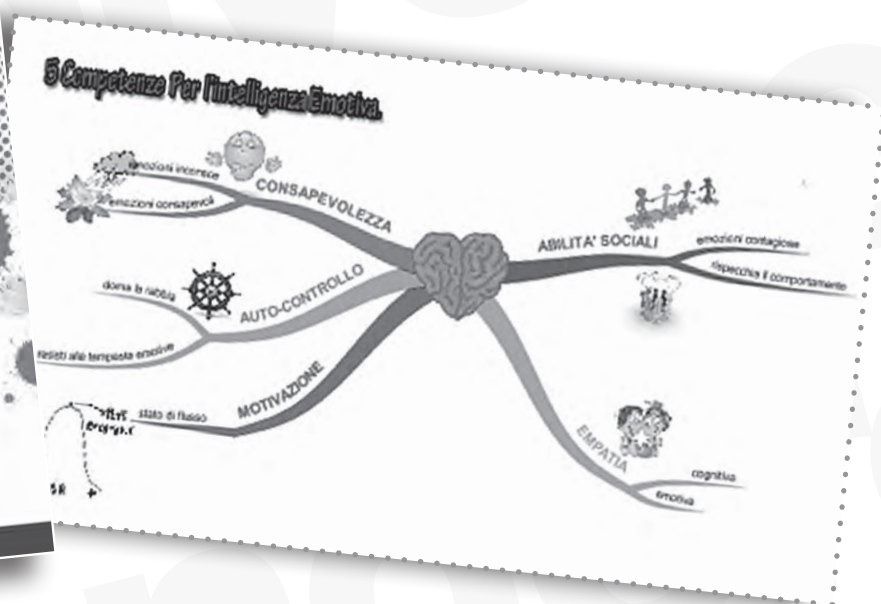
Manuale per la realizzazione dei percorsi educativi, elaborato dal gruppo degli insegnanti aderenti al laboratorio di ricerca-azione a partire dall'a.s. 2007/2008 e dallo staff dei formatori.
Pubblicazione in formato elettronico ad integrazione del Manuale per l'insegnante. Dispense.
Giochi costruiti in sede di laboratorio con gli insegnanti.

Indicatori

Percorso formativo/educativo realizzato.
n° insegnanti presenti / n° insegnanti iscritti \geq 80%

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
Infermiere Esperto - Promozione della Salute
Operatori del Consultorio Giovani
- Psicologa, Psicoterapeuta di indirizzo Rogersiano
- Insegnanti/formatori delle scuole coinvolte negli anni scolastici precedenti
- Per i percorsi educativi con le classi:
Insegnanti delle Scuole coinvolte



NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cittadini della Salute

Peer Education per la promozione del benessere, dell'affettività e della sessualità consapevole

Intervento rivolto agli **Insegnanti** e **Studenti** della **Scuola Secondaria di 2° Grado**

Premessa

La sfera emozionale affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo. Nell'adolescenza i ragazzi cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali e tra queste la sessualità assume un ruolo centrale sia sotto l'aspetto fisico che psicosociale. In questa fase della vita ogni ragazzo o ragazza si trova a dover affrontare una complessa trasformazione caratterizzata da profondi cambiamenti nell'aspetto fisico e nel carattere, deve farsi carico di una rinnovata corporeità e plasmare, in qualche modo, sé stesso accettando ed elaborando la propria identità sessuale e personale. Affettività e sessualità diventano così strumenti di un processo di sperimentazione e crescita che porta l'adolescente ad esplorare in un percorso di crescita che, sempre più spesso, si caratterizza per un senso di solitudine ed ansia soprattutto legati alla difficoltà di comunicare con gli altri. È quindi essenziale fornire ai ragazzi gli strumenti ed il supporto affinché possano procedere in questo cammino di crescita in modo sicuro e riuscire a costruire competenze affettive che, attraverso una giusta mescolanza di sentimenti, emozioni ed informazioni, costituiscano le basi solide per lo sviluppo individuale.

Ma cos'è la Peer Education?

La Peer Education costituisce un metodo educativo consolidato a livello globale che è ampiamente utilizzato nel nostro territorio da oltre quindici anni. Secondo l'UNESCO l'Educazione tra Pari (Peer Education) è "l'impiego di soggetti appartenenti a un determinato gruppo (sociale, etnico, di genere) allo scopo di facilitare il cambiamento presso gli altri componenti del medesimo gruppo".

La Peer mette in gioco aspetti legati alle emozioni e competenze relazionali che permettono al messaggio di raggiungere veramente i ragazzi senza che la comunicazione appaia autoritaria. L'efficacia del processo comunicativo si lega all'attitudine, tipica dell'adolescenza, di legare il proprio comportamento a quello del gruppo e, soprattutto ai coetanei che vengono riconosciuti come figure di riferimento. Ecco che **l'educatore coetaneo** diventa la persona che meglio può veicolare le informazioni, attraverso l'utilizzo del linguaggio del gruppo e la creazione di legami tra suoi pari, attraverso reciproci **rapporti di fiducia**.

All'interno del percorso educativo si è scelto di adottare l'impiego contemporaneo di elementi metodologici riportati come maggiormente efficaci dall'OMS già a partire dal 1994 ovvero: Peer Education, utilizzo della potenzialità del "gruppo", applicazione di metodologie interattive e di tecniche di comunicazione efficace, focus su life skills, Intelligenza Emotiva e autoefficacia, consulenze con professionisti esperti.

Il programma ha come obiettivo quello di sviluppare negli studenti competenze ad abilità affettive che costituiscano le basi per sane scelte di vita e di salute. In quest'ottica, l'individuazione di spazi e canali sicuri per i ragazzi dove reperire informazioni o chiedere aiuto, costituiscono una condizione essenziale per il consolidamento dei risultati raggiunti; i Consultori rappresentano per mandato, professionalità e modalità operative la risposta più efficace a tali bisogni. È quindi indispensabile promuovere la conoscenza da parte dei ragazzi di queste realtà e come poterne usufruire al meglio.

La rete dei Consultori dell'Azienda USL Centro, vuole quindi porsi come obiettivo prioritario la creazione di un legame con le scuole ed i ragazzi del territorio al fine promuovere un dialogo attivo anche su tematiche come, le malattie sessualmente trasmissibili, le gravidanze indesiderate, o quanto possa interessare la sfera evolutiva.

Destinatari

Insegnanti e studenti della Scuola Secondaria di 2° grado.

Obiettivi formativi

- Costituire e formare un gruppo di insegnanti promotore di responsabilità e partecipazione individuale e collettiva che abbia il compito di accompagnare gli studenti a diventare veri e propri agenti di cambiamento delle conoscenze, degli atteggiamenti, delle credenze e dei comportamenti che sostanziano lo specifico gruppo target di appartenenza;
- Costituire e formare un gruppo di studenti Peer Educators per favorire una progettualità nell'ambito di una sessualità ed affettività consapevole;
- Promuovere/rafforzare negli studenti le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali;
- Promuovere le competenze educative attraverso la condivisione di conoscenze sui fattori che favoriscono negli adolescenti lo sviluppo dell'affettività e della sessualità consapevole;
- Fornire informazioni sul funzionamento del Consultorio Giovani.

Argomenti trattati

- Formazione dei Peer Educators al fine di permettere la realizzazione degli interventi tramite il miglioramento del clima relazionale: comunicazione, gestione e risoluzione dei conflitti, relazioni efficaci per lavorare in gruppo;

Metodologia

- Utilizzo attività *Life skills*;
- Utilizzo metodologia del *circle time*;
- Utilizzo metodologia del *brainstorming*;
- Utilizzo giochi di gruppo: giochi di conoscenza, ice breaking.

Il percorso sarà suddiviso in più fasi:

- Costituzione di un gruppo tecnico di progetto con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, gli insegnanti, il personale dell'A-

- zienda Sanitaria del territorio Pratese e il privato sociale (ottobre 2016);
- Determinazione della scansione temporale delle varie fasi del percorso;
 - Laboratorio di accompagnamento "Dis-Peers": della durata di due giornate full immersion, rivolta agli insegnanti coinvolti nel percorso, nei giorni **giovedì 26** e **venerdì 27 ottobre 2017** dalle ore 9.00 alle ore 17.00 presso sede da definire;
 - Formazione dei Peer Educators: **3 formazioni** della durata di due giornate full immersion ciascuna e da realizzarsi a gruppi di scuole, e prevista indicativamente per il **6 e 7 novembre - 9 e 10 novembre 2017 e 20 e 21 febbraio 2018**;
 - Realizzazione degli interventi nelle classi prescelte per ciascuna scuola intervallati da feedback con gli esperti ed i formatori: da realizzare al termine di ogni fase formativa dei peer educators;
 - Evento conclusivo;
 - Valutazione finale del percorso.

Criteria di adesione

Il percorso viene rivolto ai seguenti **Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado** in continuità:

- **Istituto Professionale di Stato F. Datini, Istituto Tecnico Commerciale Statale P. Dagomari, Convitto Nazionale Cicognini, ISS Cicognini Rodari, IPSIA G. Marconi**

Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado dall'anno scolastico 2017/2018:

- **Liceo Livi, Liceo Copernico, Istituto Statale Gramsci/Keynes**

Non sarà possibile accogliere richieste di ulteriori scuole almeno per il presente anno scolastico.

Indicatori

N° scuole partecipanti al programma nell'A.S. 2017/2018 ≥ A.S. 2016/2017

Laboratorio di accompagnamento Dis-Peers realizzato

Formazione dei Peer Educator realizzata

Evento Peer finale realizzato

Indicatore individuato PRP 2014/2018 "Implementazione App I Love Save Sex": n° eventi di diffusione realizzati ≥ 3

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
Infermiere Coordinatore – Promozione della Salute
Educatore Professionale Promozione della Salute
Operatori Assistenza Infermieristica Ospedaliera
Medici Malattie Infettive
Gruppo Operatori Consultorio Giovani:
- Ginecologiche Consultorio Giovani
- Ostetriche Consultorio Giovani
- Psicologi Psicoterapeuti

La prevenzione delle malattie infettive a trasmissione sessuale

Intervento rivolto agli **Insegnanti** della **Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado**

Premessa

Spesso l'adolescente è solo e confuso di fronte ad argomenti come le malattie sessuali. Le Malattie a Trasmissione Sessuale sono malattie infettive che si diffondono prevalentemente, anche se non esclusivamente, attraverso i rapporti sessuali. Sono molto diffuse anche a causa della carenza di informazioni. Spesso non se ne parla in famiglia per la naturale propensione a tacere su argomenti considerati imbarazzanti, e a volte nelle scuole mancano momenti di confronto su questi argomenti.

Le evidenze scientifiche testimoniano che le metodologie da usare per affrontare questi argomenti con gli studenti devono focalizzarsi sull'utilizzo della Life Skills Education e Peer Education.

L'Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato realizza da anni azioni sui **fattori predisponenti** (percezione del rischio, credenze, atteggiamenti, conoscenze) all'interno del setting scuola utilizzando le metodologie suddette. E' importante però agire su più fronti realizzando azioni sui **fattori rinforzanti** costituiti da insegnanti, famiglia, operatori sanitari, gruppo dei pari. Per tale motivo, all'interno del setting scuola vogliamo proporre un intervento educativo rivolto agli insegnanti al fine di supportare gli adolescenti nel loro percorso di consapevolezza. Anche i **fattori abilitanti** sono fondamentali per promuovere la salute come la disponibilità dei servizi e l'accessibilità agli stessi. Difatti nel nostro territorio è possibile usufruire di un servizio informativo presso la struttura Malattie Infettive (vedi scheda pag. 49) e del Consultorio Giovani, entrambi gestiti da personale sanitario preparato sui temi specifici e sulle tecniche del counselling.

Destinatari

Insegnanti della Scuola Secondaria di 1° grado, e Scuola Secondaria di 2° grado.

Obiettivi formativi

- Creare consapevolezza dell'esistenza e diffusione delle malattie sessualmente trasmesse;
- Far acquisire competenze personali per rispondere adeguatamente e fronteggiare i dubbi dei ragazzi/adolescenti in merito alla prevenzione delle malattie sessuali;
- Fornire competenze al fine di supportare gli adolescenti nel loro percorso di consapevolezza.

Argomenti trattati

- Malattie a Trasmissione Sessuale più comuni;
- Modalità di trasmissione;
- Prevenzione;
- Quali messaggi efficaci lasciare ai ragazzi.

Metodologia

L'intervento si articola in **un incontro** della durata di due ore condotto con metodologia interattiva.

Salta... il rischio!

Intervento rivolto agli **Studenti** della **Scuola Secondaria di 2° Grado**

Premessa

Le statistiche recenti mostrano nella nostra area un aumento di “nuovi” sieropositivi rispetto agli anni precedenti con un pericoloso incremento di soggetti che acquisiscono la malattia per via eterosessuale (ed una marcata riduzione dei tossicodipendenti e degli omosessuali).

Accanto a questo si assiste ad una aumentata sopravvivenza dei soggetti infetti per merito delle migliori possibilità di diagnosi e cura disponibili.

Quanto detto comporta un marcato aumento dei soggetti viventi infetti ed infettanti per gli altri.

La disponibilità di farmaci che possono almeno in parte controllare la malattia, ma non guarirla, ed il fatto che questa malattia è ormai nota da tempo e non fa più notizia, ha creato una certa assuefazione e forse anche disinteresse nell’opinione pubblica con conseguente calo dell’attenzione.

Quest’ultimo fenomeno è estremamente preoccupante e richiede un impegno di informazione e prevenzione ancora più capillare e costante, che interessi fasce di età e di popolazione giovanile sempre più ampia, e che ponga l’accento sui rischi che si corrono anche nei rapporti eterosessuali per la trasmissione del virus: le problematiche inerenti HIV e AIDS devono essere viste come un potenziale problema per tutti.

Destinatari

Studenti del secondo anno della Scuola Secondaria di 2° grado (per il Liceo Classico: V Ginnasio).

Obiettivi formativi

- Acquisire le conoscenze scientifiche sul tema;
- Informare gli studenti sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse.

Argomenti trattati

- Gli aspetti della prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse con particolare riferimento alle patologie AIDS ed Epatite, non escludendo la possibilità di parlare di malattie trasmesse sessualmente esplicitamente richieste dai ragazzi.

Metodologia

L’intervento si articola in **un incontro** per ciascuna classe della durata di due ore.

E’ necessaria la presenza continuativa dell’insegnante che, durante lo svolgimento dell’incontro, possa sollecitare e modulare la discussione sulla base delle problematiche particolari emerse dagli interventi dei ragazzi.

La metodologia didattica sarà condotta in maniera interattiva fra i ragazzi e gli esperti per migliorare la percezione del rischio e tentare di influenzare i comportamenti temerari tipici dell’adolescenza.

Al termine dell’intervento i ragazzi avranno a disposizione del tempo per fare domande libere agli esperti, oppure gli esperti ri-



UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA MALATTIE INFETTIVE

È ATTIVO IL
SERVIZIO INFORMATIVO PER RISPONDERE
AD OGNI TUO DUBBIO SU:

MALATTIE INFETTIVE A TRASMISSIONE SESSUALE

(da parassiti, batteri e virus)

0574 - 807358

dalle ore 10.00 alle ore 13.00

**LA CONVERSAZIONE E' PERSONALE
E ASSOLUTAMENTE ANONIMA**

**NON AVER PAURA DI TELEFONARE,
POTRAI PARLARE CON MEDICI E INFERMIERI
CHE TI ACCOGLIERANNO
CON COMPETENZA E PROFESSIONALITÀ**

**POTRAI ANCHE RECARTI PERSONALMENTE
ALL'AMBULATORIO DELLA**

**UNITÀ OPERATIVA MALATTIE INFETTIVE
PRESIDIO OSPEDALIERO - PERCORSO "B" - PALAZZINA OVEST**

**SARAI SICURAMENTE
RICEVUTO ED ASCOLTATO**

Affettività e sessualità consapevole

NOTE

Prevenzione dipendenze

Le malattie infettive nella comunità scolastica

Progetto per la promozione e la protezione della salute della popolazione scolastica

Intervento rivolto agli **Insegnanti** delle **Scuole** di **ogni Ordine** e **Grado**

Premessa

Molti problemi sanitari come alcune malattie infettive (ad es. Pediculosi, **Meningite** ecc.) ed altre patologie emergenti attuali (SARS, TBC Pediatrica ecc.) coinvolgono spesso la comunità scolastica dando luogo a incomprensioni ed amplificazioni emotive non giustificate scientificamente.

La U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, in collaborazione con la U.O.S.D. Formazione Educazione e Promozione della Salute, porta avanti un percorso di informazione/formazione su queste tematiche, rivolto agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, per una maggiore comprensione delle stesse e delle misure precauzionali da adottare.

Questo intervento educativo, oltre che contribuire alla collaborazione fra Sanità Pubblica e Scuola consente una ricaduta positiva sugli studenti e sui loro genitori.

Destinatari

Insegnanti delle Scuole di ogni Ordine e Grado.

Obiettivi formativi

- Condividere un linguaggio comune per individuare la presenza di malattie infettive contagiose nella comunità scolastica;
- Conoscere e saper percorrere le fasi per l'attivazione della rete di sorveglianza;
- Collaborare alla definizione e attuazione delle azioni da intraprendere per la profilassi delle malattie infettive.

Argomenti trattati

- Le principali malattie infettive che si presentano nella comunità scolastica: modalità di trasmissione e misure precauzionali;
- Sistema di sorveglianza delle malattie infettive: ruolo del medico curante e del medico igienista;
- Quadro normativo per notifica/segnalazione di malattia infettiva;
- Integrazione tra Scuola e Sanità Pubblica nella prevenzione delle malattie infettive.

Metodologia

L'intervento si articola in **un incontro** della durata di due ore rivolto ad un massimo di **20 insegnanti**.

Sarà ripetuto fino ad esaurimento delle richieste pervenute.

Criteri di adesione

Saranno accolte **tutte** le richieste.

Materiali e strumenti

PC, Videoproiettore.

Indicatori

n° insegnanti presenti / n° insegnanti iscritti \geq 80%

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato:
Medici Area Igiene Pubblica e della Nutrizione
Ass. Sanitaria Area Igiene Pubblica e della Nutrizione

NOTE

Conta e non Contamina

Progetto per la promozione e la protezione della salute della popolazione scolastica

Premessa

Intervento rivolto agli **Insegnanti** e **Alunni** della **Scuola Primaria**

L'incidenza di malattie infettive trasmissibili fra gli alunni delle scuole, è significativamente elevata. La malattia di un bambino, oltre a causare assenze dalla scuola, comporta il rischio di trasmettere l'infezione ai compagni di classe, agli insegnanti ed ai familiari.

Riducendo la trasmissione delle infezioni attraverso l'igiene delle mani, la loro incidenza si riduce significativamente.

Secondo l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (OMS), lavandosi le mani si possono ridurre le infezioni gastrointestinali del 30% e quelle respiratorie del 40%. Ecco perché è importante che tutti acquisiscano questa buona abitudine, in particolare collegata ad alcuni eventi (dopo essere stati in bagno) o periodicamente nell'arco della giornata (al rientro a casa, prima dei pasti, etc).

Inoltre, attraverso le attività ludiche e di divertimento, i bambini riescono ad apprendere più velocemente le abitudini di vita salutari; puntando sui bambini si ha anche modo di modificare i comportamenti dell'intera famiglia, in quanto, una volta rientrato a casa, il figlio e magari anche il nipote diventa uno stimolo importante per portare al proprio domicilio quanto di nuovo appreso a scuola sull'igiene delle mani.

Il progetto nasce da una sperimentazione avviata nel territorio fiorentino dell'Azienda USL Toscana Centro – (SOC Assistenza Infermieristica ed Ostetrica, SOS Vigilanza e Controllo Infezioni correlate all'Assistenza, UFS Promozione della Salute) e grazie ad una collaborazione con l'Ufficio Progetti Europei e alla sponsorizzazione di Apoteca Natura SpA che ha attuato azioni e materiale rivolte al mondo della scuola e della comunità.

Destinatari

Insegnanti e alunni della Scuola Primaria

Obiettivi formativi

- Promuovere l'importanza dell'igiene corporea con particolare attenzione all'igiene delle mani;
- Conoscere le modalità di trasmissione delle principali malattie infettive (via aerea, ematica, oro fecale, attraverso gli animali);
- Conoscere i comportamenti corretti e le norme igieniche da osservare nella pratica quotidiana e in alcune situazioni a "rischio";
- Saper applicare comportamenti corretti per il lavaggio delle mani

Argomenti trattati

- Modalità di trasmissione delle principali malattie infettive e parassitarie;
- Comportamenti e norme igieniche da osservare per attuare la prevenzione

Metodologia

L'intervento si articola in **un incontro** della durata di un'ora per ciascuna classe.

Si utilizza una metodologia interattiva e presentazione di video-clips, esercitazioni pratiche su cartelloni e con il gel per il lavaggio delle mani e test alla fuorescina.

Criteri di adesione

Saranno accolte le richieste fino ad un numero massimo di 10 classi

Materiali e strumenti

PC, Videoproiettore.

Gadget, cartoline gadget, gel disinfettanti, macchina alla fuoresceina, cartellone colorato

Necessità logistiche: aule senza i banchi con le sedie a semicerchio.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

Operatori sanitari Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato

- S.O.C. Assistenza Infermieristica

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dipendenze

Aspetti biologici, clinici e strategie di prevenzione

Competenze per supportare gli adolescenti nel loro percorso di consapevolezza

Intervento rivolto agli **Insegnanti** ed alle **Famiglie** degli studenti della **Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado**

Premessa

Il consumo di sostanze fra i giovani è notevolmente cambiato negli ultimi anni. I mutamenti più significativi hanno riguardato sia il tipo di sostanze utilizzate che le modalità d'uso. In particolare, le indagini condotte fra la popolazione studentesca e giovanile hanno messo in evidenza un aumento del consumo di cocaina e di altri stimolanti, un consumo intensivo di derivati della cannabis, una ripresa del consumo di oppiacei, in forme e modalità diverse dal passato, ed una progressiva convergenza di genere nel consumo di droghe.

Di particolare rilievo è anche il consumo, emerso negli ultimi anni, delle droghe "herbal highs", sostanze legali che riproducono gli effetti delle altre droghe illegali, distribuite prevalentemente nei circuiti degli smart-shop o via web. Da segnalare anche la sempre più massiccia diffusione, fra i giovani ma non solo, delle nuove forme di dipendenza non legate a sostanze (gambling, internet addiction, ecc.) che rendono ancor più difficili e complessi gli interventi di cura e prevenzione.

Per fornire agli Insegnanti un quadro aggiornato della situazione proponiamo un incontro da svolgere in una sede istituzionale della Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato e la possibilità di realizzare un incontro serale per il coinvolgimento delle famiglie degli studenti.

Destinatari

Insegnanti della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado.
Famiglie degli studenti.

Obiettivi formativi

- Sensibilizzare la scuola e le famiglie sul tema delle vecchie e nuove dipendenze (da sostanze e non);
- Effettuare un confronto circa le possibili strategie di prevenzione;
- Offrire una chiave di lettura sulla possibile individuazione precoce dei comportamenti problematici;
- Fornire indicazioni ed informazioni sulle risorse (anche digitali) disponibili per affrontare il problema delle dipendenze.

Argomenti trattati

Insegnanti:

- Inquadramento del fenomeno delle droghe: il contesto europeo ed italiano, focus sulla situazione locale (la domanda di trattamento, il consumo di droghe fra i giovani, il sistema dei servizi);
- Le strategie di prevenzione: modelli di riferimento, prevenzio-

- ne generale e/o selettiva, individuazione precoce dei comportamenti problematici;
- Effetti neurobiologici delle sostanze psicoattive più diffuse fra i giovani; alcol, cannabis, sostanze stimolanti (ecstasy, anfetamine, cocaina) e allucinogeni; droghe e guida, droghe e sessualità;
- Le nuove dipendenze non legate alle sostanze (gambling, internet addiction, ecc.).

Famiglie degli studenti:

- Inquadramento generale del fenomeno delle droghe, effetti neurobiologici delle sostanze psicoattive più diffuse fra i giovani, nuove dipendenze e disagio psicologico dei giovani.

Metodologia

L'intervento prevede **un incontro** della durata di tre ore, dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Per le scuole interessate, il gruppo degli operatori è disponibile ad organizzare incontri rivolti alle famiglie degli studenti, le cui modalità di realizzazione (sede, orario) verranno di volta in volta concordate.

La sede e la data dell'incontro rivolto agli insegnanti verrà comunicato successivamente.

Criteri di adesione

L'intervento sarà attivato al raggiungimento di un minimo di **10 richieste** di adesione.

Materiali e strumenti

PC, Videoproiettore.

Indicatori

Intervento realizzato
 n° insegnanti presenti / n° insegnanti iscritti ≥ 80%
 n° interventi famiglie realizzati / n° interventi famiglie richiesti e confermati ≥ 80%

Conduttori

- Operatori Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
 Medico Dipendenze
 Sociologo Dipendenze
 Psicologo Psicoterapeuta Dipendenze

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Ballo, sballo e riballo!

Intervento di sensibilizzazione sui comportamenti temerari e di sottovalutazione del rischio di compromissione della salute in adolescenza

Intervento rivolto agli **Studenti** della **Scuola Secondaria di 2° Grado**

Premessa

“Indubbiamente c’è sempre stato negli adolescenti un eccesso dell’esuberanza giovanile, ma negli ultimi venti anni siamo passati dalla società della disciplina, dove i giovani si dibattevano nel conflitto “permesso – proibito”, alla società dell’efficienza e della performance spinta alle estreme conseguenze, dove ci si dibatte fra “possibile – impossibile”, senza nessun riguardo e forse nessuna percezione del concetto di “limite” (U. Galimberti).

Il rapporto sui comportamenti a rischio e stili di vita nei giovani toscani (indagine EDIT 2011) evidenzia che il 36.4% del campione intervistato (età 14/19 anni) ha consumato almeno una sostanza psicotropa illegale nella vita, il 31.1% nei 12 mesi precedenti l’intervista e il 24.8% nei 30 giorni precedenti l’intervista. Il 34.2% ha guidato dopo aver bevuto un po’ troppo, oppure ha guidato dopo aver assunto sostanze stupefacenti oppure è salito su un mezzo guidato da chi ha bevuto un po’ troppo o ha assunto sostanze stupefacenti almeno una volta nell’ultimo anno precedente l’intervista.

Fra gli adolescenti e i giovani stanno sempre prendendo più campo “comportamenti a rischio” con la comparsa di stili di vita che tendono ad amplificare vissuti di onnipotenza, che si esprimono attraverso comportamenti “temerari” o “trasgressivi” tesi a sottovalutare o minimizzare i dati di realtà, oppure a considerare la realtà come una condizione virtuale. All’interno di situazioni di svago e di divertimento collettivo si sta amplificando sempre di più la cultura dello “sballo”, intesa come cultura di superamento e addirittura cancellazione del limite.

L’obiettivo dell’intervento è quello di mettere in discussione questi nuovi stili di vita, con le relative rappresentazioni sociali (Moscovici), favorendo momenti di riflessione e autoriflessione condivisa. Insegnanti delle scuole di ogni Ordine e Grado.

Destinatari

Studenti della Scuola Secondaria di 2° grado.
Gli incontri saranno rivolti agli studenti frequentanti il IV o V anno (per il Liceo Classico: II o III anno).

Obiettivi formativi

- Sensibilizzare la popolazione scolastica rispetto a comportamenti a rischio come: guida in stato di ebbrezza, guida senza casco o cintura di sicurezza, consumo di tabacco, “sballo” per uso di sostanze, uso improprio di farmaci e uso di sostanze dopanti;

Argomenti trattati

- Amplificare le conoscenze rispetto all'uso di sostanze psicoattive e a stili di vita orientati all'onnipotenza.
- **Primo incontro:** ha lo scopo di far emergere le conoscenze e le abitudini dei ragazzi rispetto alla cultura dello "sballo". Successivamente, i ragazzi vengono invitati a formulare dei criteri di promozione e salvaguardia della salute rispetto agli stili di vita ed ai comportamenti evidenziati. Viene inoltre illustrato il concetto di "salute" secondo le direttive dell'O.M.S.;
- **Secondo incontro:** centrato sulle rappresentazioni sociali legate ai concetti di alimento, farmaco, sostanze psicoattive e comportamenti a rischio. Attraverso modalità interattive di tipo paradossale e contro paradossale viene evidenziato come i criteri di salvaguardia della salute siano culturalmente determinati e non corrispondano, sul piano di realtà, alle conoscenze scientifiche acquisite;
- **Terzo incontro:** attraverso le testimonianze delle famiglie dei CLUB degli alcolisti in trattamento, verrà approfondito il concetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Successivamente, verranno illustrati i nuovi orientamenti dell'OMS rispetto alla promozione della salute e attraverso l'analisi della modificazione dei processi percettivi relativi ai tempi di reazione, si prenderanno particolarmente in esame i rischi dovuti all'infortunistica, e in particolare, verrà distribuito ai ragazzi del materiale informativo relativo ai servizi di prevenzione e promozione della salute effettuati dalla U.O. di Psicologia in collaborazione con l'Associazione Club Alcolisti in Trattamento della Provincia di Prato;
- **Sviluppo dell'intervento:** Qualora gli studenti si rendano disponibili è possibile organizzare due incontri ulteriori di approfondimento da effettuarsi con coetanei o con genitori, fuori dall'ambiente scolastico con orario 21,00/22,30.

Metodologia

L'intervento si articola in un ciclo di **tre incontri** di due ore ciascuno a cadenza settimanale, con la possibilità di accorpamento di due classi.

Criteri di adesione

L'intervento educativo verrà effettuato ai primi **3 Istituti** che lo richiederanno per un numero massimo di **2 classi per ogni Istituto**.

Materiali e strumenti

Lavagna luminosa, PC, videoproiettore.
Aula grande che consenta di far sedere in cerchio gli studenti.
Lucidi, pennarelli indelebili.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato:
Psicologo Dipartimento Salute Mentale Adulti
Educatore Professionale Recupero e Rieducazione Funzionale
- Volontari Associazione A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti in Trattamento)

Unplugged

Un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe

Intervento rivolto a **Insegnanti** e **Studenti** della **Scuola Secondaria di 1° Grado**

Premessa

L'uso di sostanze (tabacco, alcol e droghe) è attualmente il più rilevante problema di salute nei paesi sviluppati, essendo responsabile del 20% delle morti e del 22,2% degli anni di vita persi.

Dal momento che quattro consumatori su cinque iniziano l'uso di sostanze prima di avere raggiunto l'età adulta, **l'età scolare rappresenta il momento più appropriato per attuare programmi di prevenzione**, con l'obiettivo di prevenirne la sperimentazione in chi non ne ha mai fatto uso, e di impedirne l'abitudine e la dipendenza in chi invece le ha già sperimentate.

UNPLUGGED è un programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze che si basa sul modello dell'influenza sociale e integra attività basate sulle life skills con attività focalizzate sul credo normativo.

Questo intervento educativo è stato **sperimentato** e **valutato** nell'ambito dello studio multicentrico EU-Dap, che ha coinvolto sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia).

Lo studio EU-Dap rappresenta **la prima esperienza di valutazione dell'efficacia di un programma scolastico di prevenzione**.

La valutazione e l'efficacia di questo programma è stata effettuata attraverso un questionario completamente anonimo che gli studenti hanno compilato prima dell'intervento, 3 mesi dopo l'intervento e ad un anno di distanza. 3 mesi dopo la fine del programma, gli studenti appartenenti alle scuole di intervento hanno mostrato una riduzione del 30% della probabilità di fumare quotidianamente, del 31% di avere frequenti intossicazioni da alcol e del 23% di fare uso di cannabis rispetto ai ragazzi del gruppo di controllo.

UNPLUGGED è il primo programma europeo di prova-ta efficacia.

Destinatari

Insegnanti e studenti del secondo anno della Scuola Secondaria di 1° grado. Insegnanti

Obiettivi formativi

- Migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi, attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze;
- Conoscere il modello dell'influenza sociale e le life skills, e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell'uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti;
- Apprendere la metodologia necessaria per lavorare in classe

- con il modello dell'influenza sociale e delle life skills;
- Rafforzare negli adolescenti le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana;
- Sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali;
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Argomenti trattati

Corso di Formazione per gli insegnanti:

- Concetti alla base del programma;
- Definizione della struttura, delle tecniche e degli strumenti;
- Il modello dell'influenza sociale: approccio alle life skills e l'educazione normativa;
- Informazioni teoriche e indicazioni pratiche per lo svolgimento delle singole unità con gli studenti da parte degli insegnanti.

Metodologia

- Corso di formazione per gli insegnanti della durata di **due giorni consecutivi**, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (data da definire). Il corso sarà condotto da formatori locali accreditati Unplugged e prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale che favorisce la partecipazione diretta, ed il coinvolgimento, degli insegnanti come soggetti attivi della formazione. Durante il corso si prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche: discussioni, attività di gruppo, brainstorming, role-playing e giochi di simulazione. Queste metodologie sono le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti;
- Durante la formazione verrà presentato lo studio EU-Dap e verranno fornite informazioni sul background teorico dell'intervento; parte delle attività saranno dedicate in parallelo alla formazione del gruppo. Nel resto del corso, agli insegnanti verranno proposte attività di gruppo per approfondire la conoscenza delle Unità Unplugged;
- Successivamente, gli insegnanti, realizzeranno nell'arco dell'anno scolastico **12 unità didattiche con i propri studenti.**

Criteri adesione

La finalità del progetto, condivisa a livello istituzionale (Scuola, ASL, Regione Toscana e Amministrazione Comunale) è quella di estendere il progetto nel maggior numero di Scuole Secondarie di 1° grado con l'obiettivo di implementarlo nel maggior numero di classi seconde.

Saranno accolte le richieste fino ad un massimo di **20 insegnanti**, per la realizzazione di 1 edizione formativa.

Materiali e strumenti

Kit didattico contenente:

1. Manuale per l'insegnante
2. Quaderno per gli studenti
3. Set di carte

P.C. portatile, e videoproiettore.

Indicatori

n° Insegnanti partecipanti al programma nell'A.S. 2017/2018 \geq n°33

Indicatori individuati PRP 2014/2018:

- a) Attivazione Progetto Unplugged: Istituti Comprensivi coinvolti \geq 10%;
- b) Partecipazione delle seconde classi degli Istituti Secondari di 1° grado presenti in ogni Istituto Comprensivo aderente \geq 80%

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato, Accreditati Formatori Unplugged:
Infermieri Promozione della Salute
Psicologo Dipendenze
- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
Medici Dipendenze



NOTE

Prevenzione dipendenze

Unplugged - Retraining

Un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe

Intervento rivolto agli **Insegnanti** formati nell'anno **2016/2017** della **Scuola Secondaria di 1° grado** che intendono realizzare il programma nell'anno scolastico 2017/2018

Premessa

Lo scopo di questo percorso è quello di offrire consulenza e supporto, agli insegnanti precedentemente formati, che intendono realizzare il progetto Unplugged nelle loro classi.

UNPLUGGED è un programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze che si basa sul modello dell'influenza sociale e integra attività basate sulle life skills con attività focalizzate sul credo normativo.

Questo intervento educativo è stato **sperimentato e valutato** nell'ambito dello studio multicentrico EU-Dap, che ha coinvolto sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia).

Lo studio EU-Dap rappresenta la prima esperienza di valutazione dell'efficacia di un programma scolastico di prevenzione.

UNPLUGGED è il primo programma europeo di prova-ta efficacia.

Destinatari

Insegnanti del secondo anno della Scuola Secondaria di 1° grado che hanno realizzato il corso di formazione nell'anno scolastico 2016/2017.

Obiettivi formativi

- Rinforzare le conoscenze sulla metodologia necessaria per lavorare in classe con il modello dell'influenza sociale e delle life skills;
- Rinforzare le conoscenze sull'uso di tabacco, alcol e droghe;
- Potenziare le abilità dei docenti nella conduzione delle unità didattiche con i propri studenti supportandoli nel corso della fase attuativa del progetto.

Argomenti trattati

Corso di Formazione per gli insegnanti:

- Concetti teorici e indicazioni pratiche per lo svolgimento delle singole unità con gli studenti da parte degli insegnanti;
- Definizione della struttura, delle tecniche e degli strumenti;
- Il modello dell'influenza sociale: approccio alle life skills e l'educazione normativa;

Metodologia

L'intervento è articolato in **un incontro** della durata di circa quattro ore, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, che si terrà nel mese di settembre (data da definire). Il percorso verrà condotto da Operatori Sanitari dell'Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato Formatori Accreditati Unplugged e prevede una metodologia di tipo attivo – esperienziale che favorisca la partecipazione diretta, ed il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione.

Siamo Sportivi

No, sì, ma... doping?

Intervento rivolto agli **Insegnanti** ed alle **Famiglie** degli studenti delle scuole di **ogni Ordine e Grado** e **Studenti Rappresentanti** nel **Consiglio di Istituto** delle **Scuole Secondarie di 2° Grado**

Premessa

Il doping si afferma sempre più come fattore addizionale del binomio giovani e sport (Commissione Europea, 1999). L'abuso di integratori e l'assunzione di farmaci e sostanze dopanti associati al culto della performance e dell'agonismo esasperato e al mito del campione sono in costante crescita anche in ambito amatoriale, e non è più possibile trattare questo problema come delimitato allo sport di alto livello.

In Italia il doping è prevalentemente monitorato in ambito agonistico, trascurando i giovani e lo sport dilettantistico ed amatoriale. L'intervento vuole promuovere un'iniziativa volta a sostenere ed informare chi si dedica a combattere questo malcostume individuando negli insegnanti e nella scuola le figure privilegiate per creare una cultura anti-doping che parta già dalla preadolescenza, prima che il problema diventi di dimensioni macroscopiche.

Destinatari

Insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
Famiglie degli studenti.
Studenti Rappresentanti nel Consiglio di Istituto delle Scuole Secondarie di 2° Grado

Obiettivi formativi

- Conoscere e comprendere "il valore di salute" dell'attività fisica e sportiva;
- Riflettere sul valore di uno stile di vita salutare;
- Promuovere atteggiamenti che contrastino la soluzione farmacologica ai problemi risolvibili attraverso una modificazione positiva del proprio stile di vita;
- Conoscere gli effetti negativi delle sostanze dopanti;
- Promuovere la conoscenza ed utilizzo della rete di servizi territoriali;
- Informare sulla legislazione italiana.

Argomenti trattati

- Caratteristiche del fenomeno del doping;
- Comprensione delle pressioni sociali e delle componenti motivazionali che determinano l'attrazione e l'utilizzo delle sostanze;
- Categorie dei farmaci ed i loro effetti;
- Legislazione Sanitaria (Legge anti-doping);
- Analisi e riflessione circa gli atteggiamenti e i comportamenti salutari atti a contrastare l'utilizzo di sostanze dopanti;
- Analisi e riflessione sulle pressioni che spingono verso un miglioramento artificiale della prestazione fisica.

Famiglie degli studenti:

- Inquadramento generale del fenomeno e i rischi che comporta;
- Componenti motivazionali che determinano l'attrazione e l'utilizzo delle sostanze;
- Promozione di stili di vita sani e valorizzazione del ruolo sociale ed etico dello sport

Metodologia

L'intervento prevede **un incontro** della durata di due ore. Per le scuole interessate, il gruppo degli operatori è disponibile ad organizzare incontri rivolti alle famiglie degli studenti, le cui modalità di realizzazione (sede, orario) verranno di volta in volta concordate.

La sede e la data dell'incontro rivolto agli insegnanti verrà comunicato successivamente.

Gli esperti inoltre si rendono disponibili a prestare la propria esperienza qualora gli Studenti desiderassero organizzare incontri di approfondimento (assemblee e/o Agorà)

Criteri di adesione

L'intervento sarà attivato al raggiungimento di un minimo di **15 richieste** di adesione.

Materiali e strumenti

P.C. portatile e videoproiettore.

Strumenti di valutazione

Test di gradimento del percorso educativo.

Conduttori

- Operatori Azienda USL Toscana Centro – Ambito Territoriale Prato: Medico Medicina dello Sport

Stretching in classe

Intervento rivolto agli **Insegnanti** e agli **Alunni** della **Scuola Primaria**

Premessa

I bambini e gli adolescenti costituiscono un gruppo chiave di popolazione per gli interventi rivolti a favorire la promozione del movimento e la creazione di spazi quotidiani di attività fisica. L'attività fisica regolare (almeno un'ora di attività fisica moderata, per 5 o più giorni alla settimana) è fondamentale per la crescita e lo sviluppo sano di bambini e giovani.

La Regione Toscana, forte anche delle esperienze già avviate in varie Azienda USL toscane (tra cui la nostra), ha previsto di includere lo "Stretching in Classe" (progetto n.04 – allegato 1 - DGRT 693/2015) nel Piano Regionale di Prevenzione 2014-18, inoltre il progetto è coerente con gli obiettivi della delibera regionale n. 800/2008 – azione B Guadagnare salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica - *giovani e stili di vita sani*.

La finalità del progetto è quella di ridurre i problemi dovuti a una prolungata posizione, spesso scorretta, nei banchi scolastici, promuovendo pochi minuti di semplici esercizi di ginnastica nella pausa fra una lezione e l'altra. Con questa iniziativa si pone l'attenzione su alcuni aspetti dell'attività motoria, intesa come stile di vita salutare, che normalmente vengono trascurati. Trattandosi di esercizi estremamente semplici e praticabili da ogni bambino, indipendentemente dalle sue qualità atletiche, risulta un intervento accessibile a tutti nell'ottica di contrastare le disuguaglianze tra bambini "sportivi" e non. Il messaggio che si vuole trasmettere è rafforzato dal fatto che è la scuola stessa che modifica l'organizzazione delle lezioni, per dare spazio a momenti in cui si fa movimento, nella quotidianità e al di fuori delle ore di educazione fisica. L'aspettativa è anche quella che la pratica possa essere ripetuta a casa, magari coinvolgendo, genitori e nonni. Il progetto vuole offrire un'occasione quotidiana di attività fisica a scuola e diffondere messaggi relativi all'importanza del movimento, ma anche lavorare per favorire una consapevolezza del movimento e di una alimentazione sana attivando le **life-skills** (abilità di vita), in particolare la capacità di decidere intesa come consapevolezza di poter effettuare scelte autonome. Gli studenti potranno fare attività fisica in classe, nello specifico lo stretching, con la guida degli insegnanti, il quale potrà avvalersi di materiali di supporto di sua fantasia (es. musica) per creare atmosfere o momenti di vero rilassamento. Con il tempo gli insegnanti potranno eseguire tale pratica ricorrendo anche a bambini peer educator.

Destinatari

Insegnanti e alunni della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi

- Promuovere un cambiamento culturale a sostegno della promozione della salute attraverso il "movimento";
- Conoscere e comprendere "il valore di salute" dell'attività fisica;

Argomenti trattati

- Diffondere la cultura di una corretta postura e elasticità muscolare;
- Coinvolgere le famiglie, con l'aspettativa che tale pratica possa essere ripetuta a casa, magari coinvolgendo, genitori e nonni;
- Incentivare lo spostamento a piedi dei ragazzi per raggiungere la scuola.

Metodologia

Nella prospettiva di favorire un cambiamento culturale a sostegno della promozione della salute attraverso il movimento anche in ambito scolastico, saranno trattati i seguenti argomenti:

→ **FORMAZIONE STRETCHING**

- Fisiologia dello stretching;
- Tipi di stretching;
- Effetti dello stretching;
- Illustrazione ed esecuzione pratica del percorso da realizzare in classe.

Criteri di adesione

Il progetto prevede **un incontro formativo** della durata di due ore, inerente le tecniche dello stretching, articolato in una parte teorica e una parte pratica che si terrà nel mese di **novembre/dicembre 2017**.

Successivamente gli esercizi di stretching verranno realizzati nelle proprie classi con la guida degli insegnanti formati. Gli insegnanti potranno avvalersi di materiali di supporto di propria fantasia (es. musica) per creare atmosfere o momenti di vero rilassamento. Con il tempo gli insegnanti potranno eseguire tale pratica ricorrendo anche a bambini peer educator.

Saranno accolte le richieste fino a un numero **massimo di 20 iscrizioni** da parte degli insegnanti. Sarà data priorità alle scuole che iscriveranno il numero maggiore di insegnanti.

Materiali e strumenti

P.C. portatile e videoproiettore.

Kit didattico:

1. Poster "Stretching in classe";
2. Materiale informativo per le famiglie;
3. Carta Etica dello Sport.

Indicatori

Intervento realizzato

n° insegnanti presenti / n° insegnanti iscritti ≥ 80%

Indicatori individuati PRP 2014/2018:

- a) "Attivazione Progetto Stretching in Classe": Istituti Comprensivi coinvolti ≥ 10%;
- b) Partecipazione delle terze classi della scuola primaria presenti in ogni Istituto Comprensivo aderente ≥ 80%

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
Medico - Medicina dello Sport
Infermiere - Promozione della Salute
- Insegnante di scienze motorie

Stretching in classe e LIFE SKILLS

Intervento rivolto agli **Insegnanti** e **Alunni** della **Scuola Primaria**

Premessa

“..... Una scuola che promuove salute è una scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente. Le scuole che promuovono salute hanno dimostrato di essere in grado di migliorare la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e, facendo parte di una comunità sociale più ampia, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le diseguaglianze di salute.....”

(Better schools through health – The third european conference on health promoting schools, Vilnius, Lituania, giugno 2009).

In base agli obiettivi regionali I bambini e gli adolescenti costituiscono un gruppo chiave di popolazione per gli interventi rivolti a favorire la promozione del movimento e la creazione di spazi quotidiani di attività fisica. L'attività fisica regolare (almeno un'ora di attività fisica moderata, per 5 o più giorni alla settimana) è fondamentale per la crescita e lo sviluppo sano di bambini e giovani. Il progetto Stretching in classe e Life Skills è coerente con gli obiettivi della delibera regionale n. 800/2008 – azione B Guadagnare salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica - *giovani e stili di vita sani*; con le Strategie Regionali “Toscana da Ragazzi” DGR 496/2014 e inserito nel Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018 DGR 693/2015. La finalità del progetto è quella di ridurre i problemi dovuti a una prolungata posizione, spesso scorretta, nei banchi scolastici, promuovendo pochi minuti di semplici esercizi di ginnastica nella pausa fra una lezione e l'altra (Stretching in classe) e creare un contesto di apprendimento basato sull'utilizzo di un approccio di provata efficacia, orientata allo sviluppo delle **Life Skills**. Le cosiddette “**competenze di Vita**” rappresentano, infatti, quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali che permettono di operare con competenza sia sul piano individuale che sociale, consentendo di acquisire un comportamento positivo e versatile grazie al quale si possono affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Il progetto vuole offrire un'occasione quotidiana di attività fisica a scuola e diffondere messaggi relativi all'importanza del movimento, ma anche lavorare per favorire una consapevolezza del movimento attivando le life-skills, in particolare la capacità di decidere intesa come consapevolezza di poter effettuare scelte autonome.

Destinatari

Insegnanti assegnate a classi del III, IV e V anno della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi

- Promuovere un cambiamento culturale a sostegno della promozione della salute attraverso il “movimento”;
- Riflettere sul valore di uno stile di vita salutare attraverso la metodologia delle life skills;
- Motivare una partecipazione attiva incentrata su laboratori

Argomenti trattati

esperienziali sulle life skills: Consapevolezza, comunicazione e relazioni efficace, senso critico, gestione delle emozioni, capacità di relazioni interpersonali;

- Coinvolgere le famiglie, con l'aspettativa che tale pratica possa essere ripetuta a casa, magari coinvolgendo, genitori e nonni.
- Fisiologia dello stretching;
- Tipi di stretching;
- Una scuola che promuove benessere e salute;
- il binomio stili di vita e life skills;
- utilizzo del kit didattico – taccuini per insegnanti e studenti, appositamente prodotto;
- Feedback di fine percorso con gli insegnanti.

Metodologia

La Life Skills Education mette la PERSONA, in questo caso insegnanti e ragazzi, al centro del processo di apprendimento ed allenamento. Affinché questo sia possibile verrà creato innanzitutto un clima di fiducia, aperto, accogliente in cui la comunicazione sia autentica, in cui ogni partecipante sia in condizione di aprirsi all'ascolto e al cambiamento. Affinché l'apprendimento possa essere efficace, è necessaria la messa in gioco in prima persona dei partecipanti, per questo il metodo sarà interattivo, esperienziale e multisensoriale.

Il progetto sarà articolato in **tre incontri** di tre ore:

- Gli incontri saranno a cadenza settimanale o quindicinale;
 - Il primo incontro si terrà entro la prima quindicina del mese di **novembre/dicembre 2017**.
 - Il terzo incontro sarà di feedback con gli insegnanti, prima della fine dell'anno scolastico, per affrontare aree di miglioramento rilevate e punti di forza da evidenziare per la progettazione futura.
- Gli insegnanti che non hanno effettuato la formazione sugli esercizi di stretching, potranno farlo quando sarà in programma tale formazione.

Criteri di adesione

Il progetto Stretching in classe e life skills sarà effettuata a **una Scuola Primaria**, che iscriverà maggior insegnanti assegnati a classi del III, IV e V anno.

Materiali e strumenti

PC, videoproiettore con casse audio; lavagna a fogli mobili e pennarelli; fogli di carta bianca oppure blocco per appunti con penne per ogni partecipante.

Kit didattico:

1. Poster "Stretching in classe";
2. Taccuini per la formazione delle Life Skills;
3. Materiale informativo per le famiglie.

Indicatori

Intervento realizzato

n° insegnanti presenti / n° insegnanti iscritti ≥ 80%

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
- Infermiere - Promozione della Salute.

Incontro con la fattoria del cibo

Un'esperienza a stretto contatto con la natura in fattoria didattica

Intervento rivolto a **Insegnanti** e **Studenti** della **Scuola dell'Infanzia**, della **Scuola Primaria** e della **Scuola Secondaria di 1° Grado**

Premessa

Il territorio pratese è ricco di storia e tradizioni ed offre la possibilità di vivere esperienze a stretto contatto con la natura attraverso le numerose aree naturali protette che ospita. Punto di incontro perfetto tra storia e natura è rappresentato dall'ambiente della fattoria, che aprendo le proprie porte alla didattica diventa scuola a cielo aperto di sani stili di vita. Vivere un'esperienza in fattoria didattica è un'affascinante e intenso tuffo nel passato per stare a contatto con la natura, fare movimento e riscoprire la sana alimentazione.

La fattoria didattica, nella quale realizzare l'intervento educativo sarà comunicata dopo l'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie alla sua individuazione.

Destinatari

Insegnanti ed alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi

- Comprendere il percorso compiuto dagli alimenti: osservazione diretta del prodotto dal campo al suo arrivo sulla tavola;
- Facilitare la riflessione su alimentazione e corretti stili di vita;
- Sviluppare attività manuali e di collaborazione tra bambini e ragazzi;
- Scoprire e riflettere sull'impatto che le nostre azioni quotidiane hanno sull'ambiente, approfondendo i concetti di "stagionalità", "filiera corta", agricoltura sociale e salvaguardia dell'ambiente;
- Riscoprire le tradizioni alimentari locali;
- Riconoscere, prendere contatto e accudire gli animali della fattoria.

Argomenti trattati

- Il percorso formativo sarà definito con gli insegnanti.
Eventuali proposte:
- Gli animali della fattoria;
 - Dall'Ape al miele;
 - Dall'olivo all'olio;
 - Natura e alimentazione;
 - Dall'orto alla tavola.

Metodologia

E' prevista una **visita didattica** della durata di circa tre ore (9,30-12,30). Le modalità di svolgimento della giornata variano a seconda del percorso scelto dalla classe. E' previsto un momento di accoglienza iniziale e un sano spuntino (prodotti di filiera

corta) di mezza mattinata.

Le **spese di trasporto** degli alunni saranno **a carico della scuola**.

Criteria di adesione

La visita è prevista per un totale di **9 classi**, accogliendo le richieste delle prime 3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 3 scuole secondarie di 1° Grado che ne faranno richiesta, per un massimo di **1 classe per ogni scuola**.

Materiali e strumenti

Tutti i materiali necessari per l'attività sono messi a disposizione dalla fattoria didattica.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

Operatori fattoria didattica

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Educazione alla campagna amica

Intervento rivolto agli **Alunni e Insegnanti** della **Scuola Primaria**

Premessa

Coldiretti Firenze-Prato intende proporre un'attività dedicata alle scuole primarie di Prato con lo scopo di avvicinare il mondo della scuola alla realtà agricola della provincia. Quindi, scoprire insieme l'origine e la salubrità dei prodotti "della terra", con il loro ciclo naturale di crescita e trasformazione (da dove nascono, come crescono e come arrivano alle nostre tavole/mense) e il loro consumo. Per la realizzazione della proposta che andiamo a fare, pensiamo sia importante unire la competenza dei Docenti nell'ambito dell'educazione e della didattica con la nostra conoscenza ed esperienza nel campo agricolo e agroalimentare per rendere completo il messaggio proposto.

Destinatari

Alunni ed insegnanti della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi

- L'iniziativa ha come scopo di diffondere l'educazione alimentare attraverso incontri nelle classi per conoscere, se pur in modo didattico, l'origine degli alimenti e la produzione agricola, le principali colture e forme di allevamento presenti sul territorio.

Argomenti trattati

Viene offerta l'occasione di conoscere alcune produzioni agricole, collegate al ciclo naturale delle colture (stagionalità). Verranno proposti laboratori a tema:

- Olio extra vergine di oliva: il nostro oro;
- Latte e formaggi, cosa beviamo a colazione;
- Il miele: la "dolcezza" delle api.

Metodologia

Verrà proposto un solo argomento per classe, con la consegna di materiale didattico all'insegnante. Per ogni classe sarà scelta la metodologia utile rispetto alla scelta fatta e, insieme all'insegnante, valutato il materiale didattico da consegnare o da "raccontare".

La produzione del materiale è a carico della scuola.

Criteri di adesione

L'intervento sarà realizzato per un numero massimo di **cinque classi**, dando priorità in base all'ordine di arrivo delle richieste. Con la scheda allegata, ogni insegnante potrà fare richiesta dell'argomento più adatto rispetto alla classe e al programma didattico previsto per l'anno scolastico.

Materiali e strumenti

L'operatore consegnerà alle insegnanti il materiale didattico per l'approfondimento dei temi da trattare durante la lezione.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$

Conduttori

- A cura di Coldiretti Firenze - Prato
Professionisti del settore, Agronomi, Esperti

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Istituti Alberghieri e Agrari per la salute

Spuntiamo lo spuntino "Spuntino all'Italiana"

Intervento rivolto agli **Studenti** delle **classi seconde** della **Scuola Secondaria di 2° Grado** Professionale Alberghiero e Tecnico Agrario

Premessa

Il Piano Regionale di Prevenzione 2015/18 ha previsto la realizzazione di un progetto specifico, con la finalità di sensibilizzare gli allievi degli Istituti Alberghieri e Agrari ai principi della sana alimentazione per far loro acquisire le conoscenze per la preparazione di pasti e alimenti salubri. Nel futuro un numero sempre maggiore di consumatori richiederà ai produttori di alimenti un'attenzione alla qualità nutrizionale dei loro prodotti.

Nel precedente anno scolastico è stato costituito il gruppo di lavoro con gli insegnanti dell'Istituto Professionale Datini che ha utilizzato una metodologia di progettazione interistituzionale partecipata (scuola-sanità), è stata realizzata la formazione degli insegnanti e definito il piano delle azioni da realizzare con le classi. L'obiettivo finale attraverso la formazione e il coinvolgimento attivo degli insegnanti è stato quello di introdurre le tematiche riguardanti la sana alimentazione all'interno dei normali curricula scolastici, facendola divenire attività ordinaria e conoscenza comune di chi professionalmente si occupa di produzione di materie prime alimentari, trasformazione e preparazione di alimenti.

Destinatari

Studenti delle classi seconde degli Istituti Alberghieri e Agrari.

Obiettivi formativi specifici

- Promuovere negli studenti la consapevolezza della sostenibilità ambientale, degli aspetti nutrizionali, sociali ed etici della produzione e del consumo del cibo.
- Stimolare l'adozione di tecniche di preparazione e cottura che coniughino l'utilizzo di alimenti sani e sostenibili con gli aspetti edonistici del cibo (gusto e presentazione).
- Rendere consapevoli gli studenti della relazione tra lo stile di vita, in particolare dell'alimentazione, e le malattie croniche.

Argomenti trattati

- La produzione di cibo, a causa delle emissioni di gas serra, del consumo di acqua e della superficie del pianeta, è primo pericolo per l'ambiente a livello planetario.
- Cause, impatti e costi dello spreco alimentare.
- Le azioni necessarie per nutrire un mondo sempre più popolato senza esaurire le risorse.
- Il paradosso alimentare: Il mondo diviso tra eccesso e privazione di cibo
- Alimentazione e diminuzione dell'aspettativa di vita a causa dell'aumento delle malattie croniche (diabete, ipertensione,

malattie cardiache, tumori) nei paesi occidentali ed emergenti

Metodologia

Per l'anno scolastico 2017-18 sono previsti **2 incontri di 2 ore** ciascuno suddivisi per gli argomenti trattati. Sarà possibile accorpare le classi fino ad un massimo di 2 classi per incontro. Sono previste lezioni frontali con discussione. Si prevede attività di consulenza per studenti ed insegnanti per la realizzazione delle ricette per una sana alimentazione.

Criteri di adesione

L'intervento è rivolto all'Istituto Professionale Alberghiero e Tecnico Agrario F. Datini.

Materiali e strumenti

PC, video-proiettore, power point, brevi video. È prevista la distribuzione del materiale delle lezioni.

Indicatori

Indicatori individuati PRP 2014/2018:
 a) n° Istituti Alberghieri e Agrari coinvolti / n° Istituti Alberghieri e Agrari presenti sul territorio $\geq 10\%$;
 b) n° classi seconde che partecipano / n° totale delle classi seconde dell'Istituto $\geq 80\%$

Conduttori

Medico Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
 Dietista Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SOS RAGAZZI

Corretto utilizzo dei servizi di Emergenza/Urgenza e Nozioni di Primo Soccorso

Intervento rivolto agli **Alunni** e **Studenti** della **Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° Grado** e primo biennio **Scuola Secondaria di 2° Grado**

Premessa

Negli ultimi anni è stato osservato un incremento del ricorso ai servizi di emergenza-urgenza. Una delle principali cause di tale situazione è attribuita alla carenza di informazioni a disposizione del cittadino circa la natura e l'utilizzo del sistema di emergenza-urgenza.

L'accesso alle informazioni favorisce una maggiore capacità del cittadino nella gestione delle risorse/servizi, nel prendere buone decisioni e nella risoluzione di problemi, elementi indispensabili per promuovere una partecipazione responsabile della popolazione nel fruire dei servizi del sistema sanitario.

Per tale motivo la Formazione Educazione e Promozione della Salute ritiene utile realizzare un intervento informativo/educativo diretto agli alunni/studenti essendo la Scuola uno dei luoghi deputati all'educazione e alla conoscenza relativa anche a comportamenti utili per la propria vita.

Ragazzi più informati saranno cittadini più consapevoli e competenti: promuovere la conoscenza dei servizi sanitari disponibili, le modalità di accesso e il loro corretto utilizzo significa lavorare per incrementare le capacità del cittadino di prendersi cura di sé (*empowerment*) per favorire, di conseguenza, l'efficacia e l'efficienza dei servizi stessi.

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria (classe IV e V); studenti della Scuola Secondaria di 1° grado (classe III) e biennio degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado.

Obiettivi formativi

- Promuovere la conoscenza e l'appropriato utilizzo dei servizi di emergenza/urgenza e contribuire a far acquisire competenze generiche sulle norme di primo soccorso tra gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio della provincia di Prato;
- Saper attivare in modo corretto il servizio 118;
- Conoscere le attività di un soccorritore occasionale;
- Far acquisire e saper attivare elementari norme di primo soccorso;
- Sensibilizzare all'uso corretto dei presidi di sicurezza e delle principali norme stradali, sottolineando la loro importanza preventiva sulle lesioni organiche;
- Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili.

Argomenti trattati

- Che cos'è il 118;
- Come effettuare una chiamata al 118;
- Cosa fare in attesa dei soccorsi;
- L'accesso al Pronto Soccorso;
- Il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica);
- Descrizione di presidi quali le cinture di sicurezza, airbag,

Metodologia

seggolini per il trasporto di bambini, casco per motoveicoli e biciclette;

→ Illustrazione delle lesioni derivanti dal mancato o scorretto utilizzo dei presidi di sicurezza e relative conseguenze.

Criteri di adesione

L'intervento educativo si articola in **un incontro**, della durata di due ore, con la possibilità di accorpate due classi.

Materiali e strumenti

Saranno accettate le prime **30 classi** provenienti dai vari Istituti.

PC, Videoproiettore.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
Dipartimento di Emergenza e Area Critica

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SOS Insegnanti Primo soccorso scuola

Intervento rivolto agli **Insegnanti** delle **Scuole** di **ogni Ordine e Grado**

Premessa

All'interno delle Scuole possono verificarsi piccoli e grandi traumi, reazioni allergiche, complicanze causate dalla presenza di patologie (diabete, reazioni allergiche, malattie neurologiche ecc..). Per tale motivo può essere utile conoscere le possibili manovre da effettuare in attesa dei soccorsi.

L'emergenza è un insieme di attività complesse che si esplicano sia sul territorio che all'interno del pronto soccorso. L'obiettivo di tali interventi è il ripristino dello stato di salute del bambino/adulto che ne ha subito una repentina modificazione con conseguente danno fisico.

Il primo soccorso, effettuato da personale laico non esperto in materia, può essere comunque determinante per la sopravvivenza o le conseguenze dannose che si possono verificare, esso è comunque un atto da compiere obbligatoriamente per non essere perseguibili di "omissione di soccorso".

Intervenire precocemente può voler dire, laddove non si sia in grado di compiere manovre specifiche, attivare immediatamente la catena del soccorso, a partire dalla chiamata telefonica al numero unico 118 e non abbandonare la vittima sino all'arrivo dei soccorsi, seguendo le indicazioni fornite dagli operatori della centrale operativa 118.

Destinatari

Insegnanti delle Scuole di ogni Ordine e Grado.

Obiettivi formativi

- Riconoscere situazioni critiche e allertare i soccorsi in modo da garantire un intervento qualificato il più precocemente possibile;
- Saper attivare in modo corretto il servizio 118;
- Saper attivare elementari manovre da effettuare in attesa dei soccorsi qualificati;
- Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili;
- Conoscere i compiti di un soccorritore occasionale.

Argomenti trattati

- Eventi traumatici o patologici più frequenti durante le attività scolastiche;
- Elementi conoscitivi per valutare lo stato di coscienza e gli altri parametri vitali e manovre base di un primo soccorso;
- Indicazioni per un corretto comportamento in caso di perdita di coscienza: ad esempio l'ipoglicemia, reazioni allergiche, convulsioni, e di altre forme patologiche che possono manifestarsi;
- Disostruzione delle vie aeree: Manovra di Heimlich.

Metodologia

L'intervento è articolato in **un incontro** della durata di due ore e mezzo rivolto ad un massimo di **30 partecipanti** e sarà caratterizzato da brevi cenni teorici, lasciando spazio ad *esempi pratici relativi agli argomenti trattati*.

La sede e la data del corso saranno comunicate successivamente.

Criteri di adesione

Saranno accettate le prime **30 iscrizioni** pervenute.

L'intervento sarà attivato solo se perverranno un **minimo di 10 richieste**.

Materiali e strumenti

PC, Videoproiettore.

Indicatori

Intervento realizzato

n° insegnanti presenti / n° insegnanti iscritti $\geq 80\%$

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
Medico Allergologia e Immunologia
Medico Diabetologia
Infermiere Diabetologia
Medico Pediatria

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SOS FAMIGLIE

Prevenzione incidenti domestici e sicurezza in auto

Intervento rivolto alle **Famiglie** dei bambini degli **Asili Nido** e della **Scuola dell'Infanzia**

Premessa

Molti degli incidenti domestici nei bambini accadono tra le pareti domestiche, da uno studio effettuata annualmente dall'ISTAT, nell'ambito dell'Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", nel 2011 ha stimato un'incidenza di 46 incidenti domestici ogni 1000 bambini della fascia di età 0-5.

Una finestra aperta, un fornello acceso, la bottiglia del detersivo liquido lasciata a portata di mano... sono piccole disattenzioni che possono avere conseguenze drammatiche; i bambini vedono il mondo con occhi diversi dagli adulti, a differenza dei "grandi" non sanno ancora riconoscere rischi e pericoli, molte cose del tutto scontate per un adulto possono rivelarsi fatali per i più piccoli.

Per ridurre i numerosi incidenti che li vedono coinvolti serve dunque una maggiore informazione sulle fonti di pericolo, rivolta alle famiglie e alle persone di sorveglianza, in quanto responsabili in tutto e per tutto dei bambini; è dovere degli adulti assumere comportamenti improntati alla sicurezza, adottare ogni precauzione utile a garantire l'incolumità dei piccoli, educare i soggetti in età evolutiva affinché imparino a comportarsi in maniera prudente.

Secondo gli esperti, circa il 60 % degli incidenti ai bambini potrebbe essere evitato adottando adeguate misure preventive.

Destinatari

Famiglie dei bambini degli Asili Nido e della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi

- Promuovere corretti comportamenti per evitare gli incidenti domestici;
- Organizzare in modo adeguato gli spazi domestici;
- Educare alla sicurezza per prevenire gli incidenti in auto.

Argomenti trattati

- Incidenti domestici più frequenti: cadute, ustioni, soffocamento, avvelenamento, annegamento;
- Come comportarsi per prevenire gli incidenti;
- Gli spazi domestici: cucina, bagno, camera da letto;
- La sicurezza in auto;
- Attività motoria e sicurezza.

Metodologia

L'intervento si articola in **un incontro** della durata di due ore, rivolto ad un massimo di **30 partecipanti**, sarà condotto con metodologia interattiva e caratterizzato da brevi cenni teorici, lasciando spazio ad esempi pratici relativi all'argomento trattato.

Su richiesta degli insegnanti degli asili nido e delle scuole dell'Infanzia che aderiscono al percorso educativo "SOS Insegnanti"

verrà organizzato un incontro rivolto alle famiglie che si terrà con modalità (sedi e orari) da concordare.

Criteria di adesione

L'intervento informativo/educativo è rivolto **prioritariamente alle famiglie dei bambini degli Asili Nido e della Scuola dell'Infanzia** i cui insegnanti aderiscono al percorso educativo "SOS Insegnanti".
Verranno accolte le richieste di altre scuole fino ad un massimo di **2 interventi**.

Materiali e strumenti

PC, Videoproiettore.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
Infermiera Promozione della Salute

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

EREDITA' ETERN@IT

Amianto una sfida da vincere!

Intervento rivolto a **Studenti** degli **Istituti Tecnici-Settore Tecnologico** e **Professionali** per **l'Industria** e **l'Artigianato** - **Scuola Secondaria di 2° Grado** (classi IV e V anno)

In collaborazione con L'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO)

Premessa

L'amianto è un materiale presente intorno a tutti noi da anni che presenta diverse problematiche di gestione. Spesso oggetto di articoli di giornale per problemi inerenti: il suo smaltimento, le malattie che provoca nell'uomo, l'abbandono illegale e la normativa che regola la sua presenza all'interno del nostro paese. Nonostante sia un argomento ancora così attuale le conoscenze e i timori derivanti da questo materiale sono spesso molto scarse e spesso poco realistiche. La lezione si pone lo scopo principale di far conoscere le caratteristiche peculiari di questo materiale e sfatarne i falsi miti che spesso ricorrono nei non addetti ai lavori.

Destinatari

Studenti degli Istituti Tecnici-settore Tecnologico e Professionali per l'Industria e l'Artigianato della Scuola Secondaria di 2° grado - classi IV e V anno.

Obiettivi formativi

- Diffondere una conoscenza minima di questo minerale;
- Favorire negli studenti la consapevolezza degli usi che ne sono stati fatti negli anni di questo minerale e cosa ne rimane oggi;
- Fornire indicazioni ed informazioni sul rischio per la salute umana.

Argomenti trattati

- Cosa è l'amianto;
- Che uso se ne è fatto negli anni passati;
- Cosa rimane oggi sul nostro territorio in amianto;
- Le malattie asbesto correlate;
- I rischi che restano oggi derivanti da tale materiale;
- Cenni sulla normativa vigente e la messa al bando dell'amianto.

Metodologia

L'incontro si articola in un **singolo incontro** della durata di due ore destinato ad una classe per volta che si terrà nel periodo novembre/dicembre 2017. Gli incontri verranno condotti con metodologia interattiva e discussione guidata, con la proiezione di slide, finalizzato alla stimolazione di importanti riflessioni sul tema "Amianto".

Criteria di adesione

Saranno accolte le richieste per tutte le classi del IV e V anno della Scuola Secondaria di 2° grado.

Materiali e strumenti

PC, Videoproiettore, lavagna luminosa per la visione di materiale fotografico. Tale materiale fotografico sarà fornito in anticipo, su Vs richiesta.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

- ISPO: Ingegnere

NOTE

Cultura della sicurezza nelle scuole

Intervento rivolto alla **Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado vincitrici** del Bando di concorso Regionale previsto dal Piano Regionale per la Prevenzione 2014/18

Premessa

Sensibilizzare i futuri soggetti del mondo del lavoro durante il loro percorso formativo è il modo più efficace per assicurarsi che nelle aziende e nei cantieri di domani sicurezza e salute siano al primo posto nelle scelte organizzative e produttive.

Il **Piano Regionale** della **Prevenzione** (PRP) dà un rilievo particolare alle iniziative rivolte al mondo della scuola per la sensibilizzazione dei futuri lavoratori, tecnici e datori di lavoro sulle tematiche della prevenzione, sicurezza e salute sul lavoro, sottolineando il valore dell'adozione di "comportamenti sicuri e di tutela della salute" inclusi in ogni ambito della vita di tutti i giorni.

In questo senso, il Progetto n. 42 del **PRP** ha previsto un percorso la cui prima tappa è stata la realizzazione di un Bando, con scadenza 25/05/2016, per l'attribuzione di contributi alle scuole che intendessero realizzare iniziative sulla sicurezza e salute sul lavoro.

Le 4 scuole Pratesi vincitrici hanno avviato nell'anno scolastico 2016/17 la prima fase di realizzazione del progetto biennale da terminare dell'anno scolastico 2017/18, con il contributo degli operatori della U.F. P.I.S.L.L. (Prevenzione Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro) di Prato che forniranno supporto e assistenza per la realizzazione ed il completamento dei progetti vincitori.

Destinatari

Dirigenti scolastici, Insegnanti e tutto il personale delle **Scuole vincitrici di Bando Regionale:**

- I.C. Claudio Puddu, Scuola Primaria
- I.C. Lorenzo Bartolini, Scuola Primaria Vaiano
- I.C. Gian Battista Mazzoni, Scuola Secondaria di 1° Grado
- I.C. Il Pontorno, Scuola Secondaria di 1° Grado Carmignano

Obiettivi formativi

- Veicolare la cultura della sicurezza nell'ambiente di vita, di studio e di lavoro;
- Far acquisire ai giovani conoscenze e competenze in tema di salute e sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

Argomenti trattati

- Concetti di pericolo, rischio e prevenzione;
- Esempi di rischi specifici, riferiti all'ambiente scolastico, lavorativo, domestico e ludico;
- Esempi dal mondo del lavoro: segnali di pericolo, Dispositivi di Protezione Individuale;
- Altri argomenti a richiesta.

Metodologia

Potranno essere realizzati incontri con gli insegnanti e il personale delle scuole in base alle richieste e alle esigenze. E' previsto il supporto agli Istituti Scolastici nella progettazione e realizzazione di percorsi ludico-educativi coinvolgendo ragazzi, famiglie e personale scolastico

Materiali e strumenti

Slides, fotografie, brevi video, pc, videoproiettore.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

- Operatori della U.F. P.I.S.L.L. di Prato - Dipartimento della Prevenzione - Azienda USL Toscana Centro
Medico Prevenzione
Tecnici della Prevenzione

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cultura della donazione

“La donazione di organi e tessuti”

Scuola secondaria di 1° grado

Intervento rivolto agli **Studenti** della **Scuola Secondaria di 1° Grado**

Premessa

La scarsa disponibilità di organi da trapiantare costituisce un problema in tutto il mondo che limita la guarigione delle gravi patologie d'organo. Da qualche anno a questa parte la Toscana si conferma Regione Leader in Italia nel campo delle donazioni e dei trapianti. Un dato che viene confermato anche nel 2016 con il 53,3 donatori per milione di popolazione (pmp) contro un valore medio italiano di 24,3. Questo è dovuto anche grazie alla corretta campagna di informazione che viene fatta nelle scuole per diffondere la cultura della “donazione”.

I trapianti divengono possibili solo se vengono donati gli organi. La donazione, pertanto, è un atto volontario di grande solidarietà umana e sociale, dato che il prelievo di organi e tessuti è subordinato ad una scelta che la persona ha fatto quando era in vita. La scelta di donare organi e tessuti è personale e non può essere imposta, ma ognuno ha il dovere di informarsi e di riflettere, per non lasciare che dubbi, pregiudizi o informazioni scorrette interferiscano con il diritto/dovere di fare una scelta consapevole, alla luce della regolamentazione giuridica che tutela l'individuo e garantisce il rigore della procedura prevista nei protocolli condivisi su tutto il territorio nazionale.

Destinatari

Studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi

- Diffondere e promuovere la cultura della donazione di organi e tessuti;
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del gesto di donare e della responsabilità civile e sociale ad esso connessa.

Argomenti trattati

- Corretta informazione sulla definizione di morte;
- Utilità del trapianto come terapia;
- Modalità per esprimere la propria volontà sulla donazione;
- Le modalità di donazione di organi e tessuti da donatore.

Metodologia

L'intervento si articola in **un singolo incontro** della durata di due ore destinato ad una classe per volta. Gli incontri verranno condotti con metodologia interattiva e discussione guidata, con la proiezione di un filmato “TVD (Ti voglio donare)” di circa 20 minuti, strumento formativo promosso dal Ministero della Salute in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, pensato e realizzato da un gruppo di esperti della materia con linguaggio e imma-

Cultura della donazione

“La donazione di organi e tessuti”

Scuola secondaria di 2° grado

Intervento rivolto agli **Studenti** della **Scuola Secondaria di 2° Grado**

Premessa

La scarsità disponibilità di organi per il trapianto costituisce un problema in tutto il mondo che limita seriamente le possibilità dello sviluppo di questa terapia, del resto pienamente consolidata dal punto di vista tecnico. Da qualche anno a questa parte la Toscana si conferma Regione Leader in Italia nel campo delle donazioni e dei trapianti. Un dato che viene confermato anche nel 2016 con il 53,3 donatori per milione di popolazione (pmp) contro un valore medio italiano di 24,3. Dal 2015 è attivo a Prato il progetto "Una scelta in Comune" grazie al quale è possibile dichiarare e registrare la propria volontà al consenso o al diniego sulla donazione di organi e tessuti, firmando un semplice modulo al momento del rinnovo e del rilascio della carta d'identità. Riteniamo che la scuola abbia un ruolo determinante nel fornire la corretta informazione in materia di donazione e trapianto e diffondere la *cultura della donazione*, per accompagnare i giovani ad *una scelta consapevole*.

Destinatari

Studenti del IV e V anno della Scuola Secondaria di 2° grado (Liceo Classico: II e III anno).

Obiettivi formativi

- Informare i ragazzi sulla tematica della donazione e trapianto affinché abbiano strumenti per effettuare scelte consapevoli.

Argomenti trattati

- Utilità del trapianto come terapia;
- Necessità della donazione di organi e tessuti;
- Corretta informazione sulla definizione di morte.

Metodologia

L'intervento è articolato in **un singolo incontro** della durata di due ore con possibilità di accorpare due/tre classi (in auditorium, laddove sia presente nella scuola).

Gli incontri verranno condotti con metodologia interattiva e di discussione guidata, con la partecipazione di un *testimonial*.

Un filmato di circa 20 minuti “*TVD (Ti voglio donare)*”, strumento formativo promosso dal Ministero della Salute in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, integrerà gli argomenti trattati attraverso testimonianze dirette e informazioni sugli aspetti più delicati (etici, sociali e scientifici) del mondo della donazione e del trapianto di organi e tessuti.

Criteri di adesione

Saranno accolte le richieste delle prime **10 classi** che lo richiederanno.

Educazione al dono del sangue e del midollo osseo

Intervento rivolto agli **Studenti** della **Scuola Secondaria di 2° Grado**

Premessa

Dovendo mantenere ed accrescere la popolazione dei donatori di sangue volontari e periodici, è necessario continuare a divulgare la cultura del dono fra i cittadini, educando e sensibilizzando soprattutto i giovani.

Donare sangue volontariamente e con consapevolezza permette di concretizzare la propria disponibilità verso gli altri, ma anche verso se stessi, poiché così facendo si alimenta un patrimonio collettivo di cui ciascuno può usufruire al momento del bisogno.

Tutti, senza alcuna distinzione, possono donare il sangue, anonimamente, volontariamente, responsabilmente, periodicamente e gratuitamente. In Italia attualmente non è stato ancora raggiunto l'obiettivo dell'autosufficienza nazionale. Per raggiungerla, l'unica strada percorribile è quella di sensibilizzare fortemente i cittadini nei confronti della donazione volontaria e periodica del sangue e dei suoi emocomponenti.

Le campagne per promuovere le donazioni di sangue, realizzate in modo unitario, sono state costruite attorno ad alcuni obiettivi prioritari: l'esigenza di includere i nuovi cittadini nel processo di raccolta sangue, la necessità di trasferire la cultura della donazione alle nuove generazioni, il bisogno di sensibilizzazione all'importanza della disponibilità di sangue nelle più quotidiane attività sanitarie. Il fabbisogno di sangue infatti aumenta continuamente per sostenere la crescente qualità e specializzazione dell'attività sanitaria: dagli interventi chirurgici complessi ai servizi di emergenza, all'assistenza agli ammalati oncologici anche nelle loro case.

Destinatari

Studenti del IV e V anno della Scuola Secondaria di 2° grado.

Obiettivi formativi

- L'obiettivo formativo specifico è quello di portare alla conoscenza dei discenti da una parte l'importanza sociale della donazione del sangue per scopi terapeutici e dall'altra l'innocuità, la facilità e i vantaggi della sua esecuzione. Le Associazioni impegnate in questo ambito porteranno testimonianze ed offriranno opportunità di impegno nell'attività di volontariato.

Argomenti trattati

- Cenni di anatomia, fisiologia e patologia del sangue;
- Principali riferimenti legislativi che regolano la donazione nelle sue varie forme;
- Definizione e utilizzazione dei vari emocomponenti e plasma-derivati;
- Importanza degli stili di vita del donatore al fine di tutelare la propria salute e quella del ricevente;
- Attività delle Associazioni del Volontariato del sangue.

Metodologia

L'intervento è articolato in **single lezioni** di un'ora con possibilità di accorpare due classi.

Criteri di adesione

Saranno accettate richieste per un totale di **20 classi**.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

- Operatori Sanitari Azienda USL Toscana Centro - Ambito Territoriale Prato:
Medici - Immunoematologia e Medicina Trasfusionale

NOTE

Educare alla cittadinanza e alla solidarietà

Campagna AVIS di educazione alla solidarietà e promozione della donazione del sangue

Intervento rivolto ad **Alunni, Studenti e Insegnanti** della **Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° Grado**

Premessa

Davanti ai profondi cambiamenti della società nazionale ed internazionale, AVIS non può rimanere indifferente, ma non può neppure adeguarsi semplicemente alle trasformazioni; bensì dovrebbe saper anticipare e partecipare ai profondi mutamenti con un ruolo più attivo, non dimenticando lo specifico della sua azione, senza rischiare di ridurla a semplice proselitismo in funzione dell'aumento dei donatori volontari.

In un contesto così delicato come quello trasfusionale, ed in relazione al tipo di organizzazione socio – sanitaria così diversificata come quella Italiana, il volontariato organizzato sembra essere in grado di dare risposte adeguate per facilitare il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e plasma, ma anche promuovere responsabilità, consapevolezza e autonomia nelle persone rispetto ai problemi che toccano tanti da vicino.

AVIS sta investendo grandi energie, soprattutto verso i giovani, e tra le iniziative in atto vi è lo sviluppo di questo nuovo progetto formativo, basato sull'orientamento e destinato alle scuole, allo scopo di far assumere agli Istituti, attraverso la definizione del Piano di Offerta Formativa (POF), contenuti e istanze provenienti dalla società, secondo una visione che vede al centro delle funzioni pedagogiche la formazione del cittadino.

Uno dei campi di intervento privilegiati dal progetto per diffondere la cultura della solidarietà è rappresentato dal dono, nel senso più ampio del suo termine, che deve avvenire ampliando la consapevolezza e mostrando la libertà e quindi la meritorietà dell'atto.

Destinatari

Alunni, studenti ed insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado.

Obiettivi formativi specifici

- Sensibilizzazione alla solidarietà nell'accezione più ampia del termine ed alla donazione del sangue in particolare.

Argomenti trattati

→ Gli argomenti verranno individuati ed elaborati con gli insegnanti stessi che decideranno di adottare il progetto.

Metodologia

L'azione educativa si svolge nella scuola e può toccare **tutti i livelli scolastici** proponendosi risultati nel medio e nel lungo periodo.

Con questo strumento, oggi più che mai, è necessaria ed essenziale la collaborazione degli insegnanti, il cui obiettivo coincida con quello dell'Associazione: orientare alla solidarietà.

Per le tematiche della donazione del sangue il personale AVIS sarà a disposizione per concordare interventi di supporto nelle classi.

La consapevolezza del proprio ruolo, dei propri diritti e doveri è la sicura premessa per diventare donatori.

Tutti gli insegnanti che ritengono di aver bisogno di un supporto per “sapere di più” possono contattare l’Associazione che provvederà ad indirizzare le varie richieste agli “Esperti” di ogni tematica.

Per le scuole secondarie di 2° grado, l’azione di sensibilizzazione sarà svolta da ragazzi volontari coetanei, nell’ottica della strategia della Peer Education, al fine di proporre la partecipazione attiva degli studenti alla vita sociale attraverso la donazione del sangue.

Criteri di adesione

Saranno accolte **tutte** le richieste.

Materiali e strumenti

Il testo: “Orientare alla cittadinanza e alla solidarietà” realizzato da AVIS, è destinato agli insegnanti.

È una fonte ricca non solo di informazioni ma anche un vero e proprio repertorio di varie situazioni formative. Riteniamo che possa rappresentare un valido strumento didattico, vero e proprio punto di riferimento per la discussione e lo sviluppo di varie ed interessanti tematiche sicuramente legate al termine “solidarietà”. Su richiesta potrà essere utilizzato materiale informativo sulla donazione del sangue ed emocomponenti (opuscoli/videocassette, ecc.) da destinare agli studenti.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati ≥ 95%.

Conduttori

- Volontari AVIS di Prato

GLI INSEGNANTI CHE ADOTTERANNO IL PROGETTO NELL’AMBITO DELLA LORO PROGRAMMAZIONE SONO PREGATI DI VOLER CONTATTARE LA SEDE AVIS DI PRATO

Via S. Orsola 19/A - Tel. 0574 23793 - Fax 0574 611039

e.mail: prato.provinciale@avis.it

TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8 ALLE ORE 12 PER CONCORDARE E PROGRAMMARE L’INTERVENTO FORMATIVO

NOTE

.....

.....

Il dono nello zaino

In collaborazione con i Volontari AVIS

Intervento rivolto agli **Studenti** della **Scuola Secondaria di 2° Grado**

Premessa

Il progetto, patrocinato dall'AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport) e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, opererà negli Istituti Scolastici Superiori e nelle Associazioni Sportive. Collegando la cultura della solidarietà e del rispetto di sé e degli altri al concetto di benessere, il progetto è finalizzato a promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale attraverso la donazione del sangue. L'intervento proporrà la donazione come modello di vita sana e monitorata, anche in relazione alle pratiche sportive pulite e leali.

Partendo dal presupposto che la sensibilità giovanile può essere particolarmente recettiva, se adeguatamente stimolata, ai temi sociali e di responsabilità individuale, AVIS intende, con questo progetto, farsi promotrice della crescita individuale dei giovani, cercando di indirizzarli verso comportamenti solidali, di senso civico e condivisione della comunità, aspetti che si collegano naturalmente alla donazione del sangue.

Destinatari

Studenti della Scuola Secondaria di 2° grado.

Obiettivi formativi

- Diffondere corretti stili di vita;
- Proporre la donazione come modello di vita sana e monitorata anche in relazione alle pratiche sportive pulite e leali;
- Favorire la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue;
- Formare cittadini consapevoli del proprio ruolo nella tutela della salute propria e altrui, in quanto i criteri di selezione alla donazione richiedono l'esclusione di comportamenti a rischio e non corretti dal punto di vista della salute.

Argomenti trattati

- In linea con quanto stabilito dal Piano Sanitario Nazionale in tema di promozione della salute, il progetto intende fornire ai giovani un'adeguata consapevolezza rispetto ai rischi di un'alimentazione scorretta, l'uso di droghe, il consumo eccessivo di alcolici e rapporti sessuali non protetti, oltre a fornire informazioni sulle metodiche della donazione nelle sue varie forme;
- Il progetto proporrà la donazione come modello di vita sana e monitorata, anche in relazione alle pratiche sportive pulite e leali.

Metodologia

Verrà sviluppato un rapporto diretto tra AVIS e studenti attraverso i giovani volontari che svolgono servizio civile presso la sezione AVIS di Prato con il supporto dei volontari dell'associazione. L'azione di sensibilizzazione sarà svolta quindi da ragazzi coetanei utilizzando la metodologia della Peer Education, dai giovani

per i giovani, utilizzando i volontari in servizio civile con i progetti AVIS “dono cum laude” e “10 e lode in solidarietà” al fine di proporre la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue.

Criteri di adesione

Verranno accolte **tutte** le richieste.

Materiali e strumenti

Materiale informativo sulla donazione del sangue ed emocomponenti (opuscoli/videocassette/proiettore diapositive power point) da destinare agli studenti.

Indicatori

n° interventi realizzati / n° interventi richiesti e confermati $\geq 95\%$.

Conduttori

- Volontari AVIS
- Giovani del Servizio Civile

GLI INSEGNANTI CHE ADOTTERANNO IL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA LORO PROGRAMMAZIONE SONO PREGATI DI VOLER CONTATTARE LA SEDE AVIS DI PRATO

Via S. Orsola 19/A - Tel. 0574 23793 - Fax 0574 611039
e.mail: prato.provinciale@avis.it

TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8 ALLE ORE 12 PER CONCORDARE E PROGRAMMARE L'INTERVENTO FORMATIVO

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Essere sani... per chi?

Campagna FRATRES di educazione alla solidarietà e promozione della donazione del sangue

Intervento rivolto agli **Studenti** della **Scuola Secondaria di 2° Grado**

*Donare non significa solo togliere sangue dal proprio braccio!
La donazione di sangue è il concretizzarsi di un comportamento e di uno stile di vita sano!!!*

Premessa

La salute, intesa come uno stato di benessere psicofisico, non può essere ritenuta una questione privata, un fatto di pertinenza puramente personale, ma è una condizione che, pur se soggettiva, riguarda l'intera collettività.

Con questo progetto, FRATRES, collegando la cultura della solidarietà e del rispetto di sé e degli altri al concetto di benessere, vuole promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue.

Destinatari

Studenti della Scuola Secondaria di 2° grado.

Obiettivi formativi

- Educare alla salute e alla coscienza di sé per la sicurezza del sangue;
- Favorire la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue;
- Formare cittadini consapevoli del proprio ruolo nella tutela della salute propria e altrui, in quanto i criteri di selezione alla donazione richiedono l'esclusione di comportamenti a rischio e non corretti dal punto di vista della salute.

Argomenti trattati

- Trasmettere il significato ed i valori della solidarietà;
- Far conoscere la realtà associazionistica del volontariato e del dono;
- Sensibilizzare a comportamenti di vita sani e rispettosi del proprio corpo;
- Dare un'informazione mirata sulle malattie trasmissibili con il sangue e sulle misure di prevenzione.

Metodologia

Verrà sviluppato un rapporto diretto tra FRATRES e studenti attraverso i giovani volontari e medici operanti presso le strutture dell'associazione di Prato.

I **singoli interventi** nelle classi, ciascuno della durata di due ore, saranno articolati secondo le modalità concordate con gli insegnanti interessati.

È prevista la proiezione di diapositive (slides) e filmati, oltre ad incontri con testimonial.

democrazia
problemi
dello stre
buone d



Appendice

critico
fficac



Dipartimento della
Prevenzione
Promozione della Salute

Via Lavarone, 5
59100 Prato
Tel. 0574 807955
fax 0574 807937
e-mail edusal@usl4.toscana.it

Azienda USL Toscana centro



SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER STUDENTI

SCUOLA & SALUTE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

LE SCHEDE DI ADESIONE DOVRANNO PERVENIRE ALLA
PROMOZIONE DELLA SALUTE **ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017**

TRAMITE E-MAIL edusal@usl4.toscana.it

N.B.: SI PREGA DI COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI PROGETTO SCELTO

DATA _____

IST. COMPR./DIR. DID. _____

SCUOLA _____ (Inf. - Prim. - Sec. 1°gr - Sec. 2°gr)

INDIRIZZO SCUOLA _____

INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO _____

Cell. _____ e-mail (*leggibile*) _____

PROGETTO SCELTO

PROGETTO SCELTO			
CLASSE	SEZIONE	N° ALUNNI	NOMINATIVO INSEGNANTI COINVOLTI

FIRMA INSEGNANTE
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(timbro e firma)



Inviata per e-mail

Questa scheda viene inviata esclusivamente per e-mail. L'originale rimane archiviato presso la struttura scrivente.

Dipartimento della
Prevenzione
Promozione della Salute

Via Lavarone, 5
59100 Prato
Tel. 0574 807955
fax 0574 807937
e-mail edusal@usl4.toscana.it

Azienda USL Toscana centro



SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE RIVOLTO AGLI INSEGNANTI

SCUOLA & SALUTE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

LE SCHEDE DI ADESIONE DOVRANNO PERVENIRE ALLA
PROMOZIONE DELLA SALUTE **ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017**

TRAMITE E-MAIL edusal@usl4.toscana.it

N.B.: SI PREGA DI COMPILARE UNA SCHEDA PER INSEGNANTE E PER OGNI SINGOLO
PROGETTO SCELTO

DATA _____

NOME E COGNOME _____

Materia _____ Classe _____ Sez. _____ n°allievi _____

Cell. _____ e-mail (*leggibile*) _____

Ist. Comprensivo _____ Scuola _____

(Inf. - Prim. - Sec. 1°gr - Sec. 2°gr)

Indirizzo scuola _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail scuola _____

TITOLO PROGETTO SCELTO

FIRMA INSEGNANTE
Referente Educazione alla salute

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(timbro e firma)



Inviata per e-mail

Questa scheda viene inviata esclusivamente per e-mail. L'originale rimane archiviato presso la struttura scrivente.



Finito di stampare nel mese di agosto 2017
presso la Tipografia Nova - Signa (Fi)